

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N.13 del 23.09.2024**

**OGGETTO: Adempimenti conseguenti alla Deliberazione ARERA 385/2023. Adozione del Piano Economico Finanziario di Affidamento ("PEFA") di Ambito.**

L'anno duemilaventiquattro addì 23 del mese Settembre alle ore 14:30 presso l'Auditorium di Aisa Impianti, Loc. San Zeno, in Arezzo si è riunita in videoconferenza la seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 3934 del 14.09.2024.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Direttore Generale Ing. Enzo Tacconi
- L'Avv. Angela Barbi che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Adempimenti conseguenti alla Deliberazione ARERA 385/2023. Adozione del Piano Economico Finanziario di Affidamento ("PEFA") di Ambito"**

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	3,60%	X	
2.	ANGHIARI	0,23%		X
3.	ARCIDOSO	0,16%	X	
4.	AREZZO	15,89%	X	
5.	ASCIANO	4,80%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,02%	X	
7.	BIBBIENA	0,38%	X	
8.	BUCINE	0,46%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,22%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,09%		X
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%	X	
12.	CAPALBIO	0,17%		X
13.	CAPOLONA	0,31%	X	
14. x	CAPRESE MICHELANGELO	0,04%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%	X	
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,60%	X	
17.	CASTEL DEL PIANO	0,20%	X	
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,07%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,09%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,56%		X

21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,21%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,47%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,13%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,74%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,88%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,08%		X
28.	CAVRIGLIA	0,47%	X	
29.	CETONA	0,14%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,55%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSSINO	0,09%	X	
33.	CHIUSI	0,62%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,18%	X	
35.	CINIGIANO	0,11%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,89%		X
37.	CIVITELLA PAGANICO	6,18%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	0,98%	X	
39.	CORTONA	1,20%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,52%	X	
41.	FOLLONICA	1,73%	X	
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,12%	X	
43.	GAVORRANO	0,45%	X	
44.	GROSSETO	12,72%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	X	
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,32%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%	X	
48.	LUCIGNANO	0,18%		X
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%	X	
50.	MANCIANO	0,28%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,18%		X
52.	MASSA MARITTIMA	0,52%		X
53.	MONTALCINO	0,36%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,55%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,55%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%		X
57.	MONTEPULCIANO	0,86%	X	
58.	MONTERCHI	0,10%	X	
59.	MONTERIGGIONI	0,84%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,53%		X
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,08%		X
62.	MONTEVARCHI	1,40%	X	
63.	MONTICIANO	0,09%		X
64.	MONTIERI	0,07%		X
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,66%	X	

67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,04%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,22%	X	
69.	PIENZA	0,13%		X
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,16%		X
71.	PIOMBINO	1,61%		X
72.	PITIGLIANO	0,20%	X	
73.	POGGIBONSI	5,81%	X	
74.	POPPI	0,24%	X	
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,18%		X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,09%		X
77.	RADICOFANI	0,11%		X
78.	RADICONDOLI	0,04%		X
79.	RAPOLANO TERME	0,32%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,04%		X
81.	ROCCASTRADA	0,49%		X
82.	SAN CASCIAANO DEI BAGNI	0,07%	X	
83.	SAN GIMIGNANO	0,40%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,77%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,17%	X	
86.	SAN VINCENZO	0,67%	X	
87.	SANSEPOLCRO	0,97%	X	
88.	SANTA FIORA	0,08%	X	
89.	SARTEANO	0,28%	X	
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,18%		X
92.	SCARLINO	0,41%	X	
93.	SEGGIANO	0,02%		X
94.	SEMPRONIANO	0,04%	X	
95.	SIENA	3,00%	X	
96.	SINALUNGA	0,71%	X	
97.	SORANO	0,14%	X	
98.	SOVICILLE	0,59%	X	
99.	SUBBIANO	0,46%	X	
100.	SUVERETO	0,14%		X
101.	TALLA	0,03%		X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	13,87%	X	
103.	TORRITA DI SIENA	0,50%	X	
104.	TREQUANDA	0,06%		X
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (66/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 90,85% di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto;

## L'ASSEMBLEA

**(1. DISPOSIZIONI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 385/2023)**

**RICHIAMATA** la Deliberazione n. 385/2023/R/Rif del 03.08.2023 con la quale ARERA:

- ha approvato lo Schema Tipo di Contratto di Servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore, con valenza anche nei confronti dei Contratti di Servizio già stipulati prima dell'entrata in vigore della Delibera 385/2023
- ha previsto pertanto che i Contratti di servizio in essere siano resi conformi allo Schema Tipo e trasmessi all'Autorità dagli Enti Territorialmente Competenti (ETC) entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;
- ha previsto che al Contratto di Servizio reso conforme allo Schema Tipo sia allegato anche, quale parte integrante e sostanziale, il Piano Economico Finanziario di Affidamento ("PEFA") con orizzonte temporale esteso all'intera durata della concessione;

**RICHIAMATO** in particolare la disciplina del PEFA dettata dallo Schema Tipo di Contratto di Servizio approvato da ARERA con la richiamata Deliberazione n.385/2023/R/Rif che stabilisce:

- all'art. 8.1 *"Il Piano Economico Finanziario di Affidamento allegato al presente contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale [redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste] riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa"*;
- all'art. 8.2 che il PEFA si componga *"del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e debba [deve] comprendere almeno i seguenti elementi:*
  - *il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
  - *la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
  - *le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono"*
- all'art. 9.1 che *"Le Parti, con procedura partecipata, aggiornano il Piano Economico Finanziario di Affidamento di cui all'Articolo 8, nel rispetto dei criteri e dei termini stabiliti dall'Autorità e per tutta la durata residua dell'affidamento."*

- all'art. 9.2 che *"Ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento:*
  - a) *il Gestore elabora lo schema di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento secondo il metodo tariffario pro tempore vigente e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;*
  - b) *l'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al Gestore, valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;*
  - c) *l'Ente territorialmente competente adotta il Piano Economico Finanziario di Affidamento aggiornato, assicurando la coerenza tra i documenti che lo compongono."*
- all'art. 9.3 che *"L'Ente territorialmente competente assicura, altresì, che l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento effettuato ai sensi del precedente comma 9.2 consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati".*

**RILEVATO** che i richiamati passaggi dello Schema Tipo di contratto di servizio approvato con la delibera ARERA 385/2023 definiscono i soggetti che intervengono nel procedimento di adozione del PEFA, e le rispettive competenze, in via espressa solo con riferimento alla fase di aggiornamento del PEFA stesso, dettando comunque principi organizzativi di carattere generale applicabili anche alla fase di "prima adozione" del PEFA

**RICORDATO CHE** ai sensi dell'art. 3.1 dello Statuto dell'Ente, come modificato con la delibera dell'Assemblea n. 9/2020, *"l'Autorità esercita altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente ai sensi della regolamentazione ARERA, ad eccezione delle funzioni attinenti alla determinazione, accertamento e riscossione del tributo comunale TARI, che restano nella esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali"*;

## **(2. IL PROCEDIMENTO PARTECIPATO DI ELABORAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DI AFFIDAMENTO DI AMBITO "PEFA")**

**RICORDATO** che al Contratto di Servizio sottoscritto nel 2013 tra Autorità di Ambito e SEI Toscana non era stato allegato un Piano economico finanziario di affidamento in quanto, all'epoca, tale documento non costituiva un elemento obbligatorio;

**DATO PERTANTO ATTO** che:

- in applicazione dei richiamati art. 8 e 9 dello Schema di Contratto di servizio approvato con Delibera ARERA 385/2023, il Gestore è tenuto a predisporre un Piano economico finanziario di affidamento con i contenuti previsti dalla citata Delibera ARERA, da

sottoporre a validazione da parte dell'ETC e alla sua conseguente adozione da parte del medesimo ETC;

- nelle more dell'approvazione di uno Schema Tipo di PEFA da parte ARERA, gli schemi di PEFA da utilizzare per la sua prima adozione devono essere predisposti dal gestore e condivisi dall'Autorità di Ambito;
- in ATO Toscana Sud il perimetro di riferimento del PEFA corrisponde all'insieme dei Servizi di Ambito, indicati nel Contratto di Servizio, che concorrono a determinare la parte del PEF annuale riferibile al gestore SEI Toscana ai sensi dell'MTR ARERA e pertanto non comprende i servizi, quali ad esempio i servizi opzionali, che sono imputati alla parte del PEF annuale di competenza dei singoli Comuni;

**DATO ATTO CHE:**

- con nota Prot. n. 217 del 15.01.2024 l'Autorità di Ambito ha richiesto al Gestore SEI Toscana di avviare le attività connesse alla predisposizione di una proposta di PEFA funzionale agli adempimenti di cui alla Delibera 385/2023, alla luce anche di una versione aggiornata da predisporre del Piano di Riorganizzazione dei Servizi approvato con la DA 3/2022
- con Determinazione del Direttore Generale N. 10 del 28.02.2024 l'Autorità ha individuato nella società UTILITEAM, a seguito di selezione pubblica, il soggetto terzo ("Validatore") a cui ha affidato le attività di analisi delle informazioni e dei dati forniti dal Gestore nella proposta di Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) di Ambito, in supporto alla Validazione dello stesso, verificandone la completezza, la coerenza e la congruità, nonché il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per tutta la durata dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati;
- con nota dell'Autorità prot. 1157 del 05.03.2024 è stata convocato per il 06.03.2024 l'"incontro di kick off" con il Gestore SEI Toscana, nel quale è stato avviato il procedimento partecipato dedicato all'attività di predisposizione del PEFA;
- dopo tale incontro si sono susseguiti ampi e dettagliati confronti tecnici tra il Gestore e l'Autorità, alla presenza anche del Validatore, in ordine alle attività funzionali alla predisposizione del PEFA, nonché alla metodologia da utilizzare per la misurazione dell'equilibrio economico-finanziario di una gestione di servizi sviluppata in un arco temporale di lungo periodo;
- nel corso del procedimento partecipato, salvo gli aspetti più oltre evidenziati, si è pervenuti ad una condivisione con il Gestore in ordine agli elementi che concorrono a formare il PEFA ed alle metodologie di misurazione dell'Equilibrio economico-finanziario nonché in ordine all'arco temporale di elaborazione del PEFA che, in quanto di "prima adozione" avrebbe in astratto dovuto abbracciare l'intero arco ventennale della concessione 2014-2033, ma che si è convenuto di far decorrere dal 2022 in quanto:
  - il primo quadriennio (2014-2017) della concessione è stato oggetto di un Accordo Conciliativo di valenza tombale anche rispetto alle questioni di carattere economico- finanziario e tariffario;



- il secondo quadriennio della Concessione (2018-2021) è invece ancora oggetto di contenzioso (appello in Consiglio di Stato) da parte di SEI Toscana;
- come anticipato gli unici aspetti specifici per i quali nel corso del procedimento partecipato non si è pervenuti ad una condivisione riguardano il Conguaglio PEF 2023, i Crediti TIA inesigibili e il Conguaglio riconosciuto a fine Concessione, per le motivazioni addotte nella successiva sezione della presente Delibera;
- il Gestore SEI Toscana con nota Prot.n.14604 dell'1.08.2024 (Prot.ATS n.3391/2024) ha proceduto alla trasmissione formale di una prima proposta di PEFA con la documentazione riguardante il periodo 2022-2033 relativa a Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Piano Tariffario;
- con nota Prot.n.3664 del 28.08.2024 l'Autorità di Ambito ha comunicato a SEI Toscana gli esiti delle valutazioni compiute sulla proposta di PEFA trasmessa con la citata nota Prot.n.14604/2024 richiedendo formalmente la revisione della proposta di PEFA per le parti relative alle tre componenti sopra indicate, oltre a controproporre un diverso Piano Tariffario per il periodo 2024-2033 in esecuzione degli indirizzi impartiti nell'Odg dell'Assemblea N. 1/2024 di seguito richiamato;

**RICHIAMATO** l'Ordine del giorno n.1 del 19.04.2024 con il quale l'Assemblea di Ambito ha rilevato:

- la necessità di definire un percorso di sostenibilità tariffaria che calmieri gli effetti indotti dalle misure di adeguamento inflazionistico introdotte da ARERA per il biennio 2024-2025 attraverso valutazioni che interessino tutto il restante periodo di concessione (2024-2033);
- l'esigenza di aggiornare ai sensi della Deliberazione ARERA 385/2023 il Contratto di Servizio con SEI Toscana secondo lo Schema Tipo approvato da ARERA con la predisposizione da parte del Gestore del Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) sulla base di quanto definito negli strumenti di programmazione di Ambito;
- l'esigenza di recepire nel PEFA anche degli effetti calmieranti da un punto di vista tariffario indotti dai finanziamenti del PNRR che permetteranno di fronteggiare una parte degli investimenti previsti dal PRS riducendo gli effetti tariffari di Ammortamenti e Remunerazione del Capitale investito;

**RICHIAMATO** altresì, per il tramite del succitato Ordine del Giorno n.1 del 19.04.2024, il mandato al Consiglio Direttivo e al Direttore Generale a definire con il Gestore SEI Toscana, nel complesso processo di elaborazione del PEFA, un Piano Tariffario sostenibile in grado di calmierare gli effetti derivanti dall'adeguamento inflazionistico stabilito di ARERA e di garantire la prosecuzione del processo di riorganizzazione dei servizi in atto sul territorio;

**RICORDATO CHE** con la Delibera di Assemblea n. 09 del 19.04.2024, rispetto al percorso di adeguamento del Contratto di Servizio alle disposizioni ARERA della Deliberazione n.385/2023/R/rif e determinazione del relativo PEFA:

- veniva dato mandato al Direttore Generale di definire una metodologia tecnica per la determinazione dei parametri rilevanti ai fini del calcolo dell'equilibrio economico-finanziario



della gestione proiettato fino alla scadenza dell'affidamento, possibilmente d'intesa con il Gestore;

- veniva invitato il Direttore Generale, ad esito della procedura partecipata avviata con SEI Toscana, a presentare all'Assemblea la proposta di delibera per l'adeguamento del Contratto di Servizio con SEI Toscana ai sensi della richiamata Deliberazione ARERA 385/2023, compreso l'Allegato Piano Economico finanziario dell'Affidamento (PEFA) per l'intero arco della Concessione;
- veniva rinviato a dopo il completamento delle attività di predisposizione del PEFA le valutazioni connesse al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione di SEI Toscana per l'intero periodo di durata della Concessione quale presupposto per la trattazione dell'eccedenza relativa alla componente del PEF 2024 di diretta competenza di SEI Toscana;

**RICORDATO CHE** con Nota prot. 10212 del 30.05.2024 (acquisita al protocollo dell'Autorità al N.2575/2024) il Gestore ha trasmesso all'Autorità di Ambito la proposta di aggiornamento del Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori che è stato messo prontamente nelle disponibilità delle Amministrazioni Comunali per una loro valutazione, dalla quale sono emerse alcune osservazioni in parte recepite da SEI Toscana in un successivo invio del PRS rivisto e integrato con nota Prot.n.3486 del 9.08.2024;

**RICHIAMATA** la Deliberazione dell'Assemblea n.12 del 23.09.2024 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori, sotteso al Piano Industriale del Gestore SEI Toscana, che risponde anche agli impegni richiesti dal MASE di evidenza degli effetti benefici da un punto di vista tariffario dei finanziamenti PNRR come previsto dei vigenti atti convenzionali (Atti d'Obbligo e Convenzioni);

### **(3. IL "PEFA" PREDISPOSTO DAL GESTORE E I RELATIVI ELEMENTI DI CRITICITÀ)**

**DATO ATTO CHE** il Gestore con nota Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) ha trasmesso la proposta definitiva di Piano Economico-Finanziario di Affidamento di Ambito (PEFA) accompagnata con apposite note integrative agli atti dell'Autorità, conseguente al Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori approvato con la richiamata Deliberazione dell'Assemblea n.12 del 23.09.2024

**DATO ATTO** che nella succitata proposta definitiva di PEFA, SEI Toscana ha recepito le richieste avanzate dall'Autorità di Ambito con la sua nota Prot.n.3664 del 28.08.2024 sia con riferimento alle tre componenti sopra indicate (il Conguaglio PEF 2023, i Crediti TIA inesigibili e il Conguaglio riconosciuto a fine Concessione) che per quanto riguarda il Piano Tariffario per il periodo 2024-2033 pur precisando quanto segue relativamente a ciascuna di tali componenti;

#### **3.a) Conguaglio PEF 2023**

**RICORDATO** che ARERA all'art. 1.3 della Determinazione del 06.11.2023, n. 1/DTAC/2023 aveva previsto che *"L'Ente territorialmente competente, anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione al medesimo richiesta, può valorizzare, secondo le modalità operative declinate nel tool di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1, il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a  $I_{2023} = 4,5\%$ , individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF"*

**CONSIDERATO CHE:**

- sulla richiamata disciplina si è recentemente espresso il TAR Lombardia con la pubblicazione della sentenza n.1985 del 25.06.2024 che ha accolto il ricorso presentato da alcuni gestori umbri nei confronti di ARERA contestando come quest'ultima avesse disciplinato le modalità di riconoscimento del conguaglio sul PEF 2023 non in maniera automatica ma sulla base di valutazioni discrezionali in capo agli ETC;
- ARERA in data 25.07.2024 ha presentato appello (rg. n. 6068/2024 - sez. II) avanti il Consiglio di Stato impugnando la richiamata sentenza del TAR Lombardia;

**DATO ATTO CHE**

- la componente relativa al Conguaglio sul PEF 2023 di cui alla richiamata Determina 1/DTAC/2023 ARERA era stata quantificata da SEI Toscana in circa 5,6M€ e inserita quale componente di conguaglio a valere sulla prima proposta di PEFA;
- nella nota SEI Toscana Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) con la quale il Gestore ha trasmesso la proposta finale di PEFA si afferma, con riferimento a tale componente Conguaglio PEF 2023, che *"Resta inteso che tale componente dovrà essere trattata ad esito del pronunciamento del Consiglio di Stato e/o degli altri eventuali provvedimenti assunti da Arera e Sei Toscana valuterà nel merito gli atti conseguenti"*;

**RITENUTO** che, in virtù della esecutività della richiamata sentenza del TAR Lombardia e in attesa di un pronunciamento del Consiglio di Stato, la succitata componente di Conguaglio PEF 2023 non possa al momento essere imputata nel PEF 2024 e di conseguenza nello sviluppo del PEFA oggetto della presente delibera, salvo l'impegno ad una trattazione di questa componente ad esito dell'attesa sentenza del Consiglio di Stato e dei conseguenti provvedimenti che saranno assunti da ARERA;

**3.b) Crediti TIA**

**RICHIAMATA** la sentenza N. 371/2024 del TAR Toscana che ha respinto il ricorso di SEI Toscana avverso le delibere di ATO di approvazione dei PEF 2022 e 2023 per la parte riferibile a SEI

Toscana, nei quali non sono stati inclusi i Crediti TIA inesigibili in quanto l'accertamento della loro inesigibilità spetta esclusivamente alle singole amministrazioni comunali interessate e, pertanto, il conseguente caricamento sul PEF può venir imputato solo sulla parte di quest'ultime di competenza delle amministrazioni comunali medesime.

**RICHIAMATA** la prima proposta di PEFA nella quale erano stati inclusi anche i crediti TIA inesigibili a carico dei Comuni interessati negli anni 2025-2028, secondo quanto anticipato con propria nota Prot.n.11950 del 25.06.2024 (ns Prot.n.2864/2024), in riscontro alla quale l'Autorità con nota Prot.n.3258 del 22.07.2024 aveva già chiesto a SEI Toscana di escludere tale componente dal PEFA

**DATO ATTO CHE** nella sua nota Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) con la quale il Gestore ha trasmesso la proposta finale di PEFA i Crediti TIA sono stati esclusi dal PEFA, pur affermando che *"In relazione alla trattazione dei crediti Tia si richiama quanto già comunicato con la ns nota Prot.n.11950 del 25.06 e nota Prot.n.12948 del 9.7.2024 con le quali Sei Toscana ribadisce il diritto al recupero integrale dei Crediti Tia, auspicabilmente attraverso il pagamento da parte dei Comuni interessati o, in assenza di esso, quale extrema ratio, attraverso l'inserimento nei Pef grezzi"*

**RITENUTO** che, allo stato attuale del contenzioso con SEI Toscana in materia di Crediti TIA e salvo diverso esito dell'appello pendente avanti al Consiglio di Stato, sia da confermare l'esclusione dal PEFA dei Crediti TIA (sia per la componente Costi del Conto Economico sia per la componente Attività dello Stato Patrimoniale) in quanto, come sopra precisato, il PEFA (Piano economico-finanziario di Affidamento) corrisponde alla parte del PEF annuale riferibile al gestore SEI Toscana ai sensi dell'MTR ARERA e non alle componenti imputate nella parte del PEF annuale di competenza delle singole amministrazioni comunali;

### *3.c) Credito di fine concessione*

**RICORDATO** che:

- nel periodo 2017-2019 sono state perfezionati con il Gestore alcuni accordi conciliativi volti a superare le criticità verificatesi nel periodo iniziale della Concessione (2014-2017) e oggetto di una pluralità di ricorsi, definiti con i predetti accordi;
- in particolare con la sottoscrizione tra le parti del "Terzo Accordo Conciliativo" del 25.06.2020 si è completato il percorso condiviso di quantificazione del Credito spettante a SEI Toscana a fine Concessione riconoscendo al gestore, con valenza tombale a definitiva tacitazione di ogni pretesa di SEI Toscana relativa al periodo 2014-2017, un credito di importo complessivo pari a circa 15M€, ma esigibile solo alla fine della concessione (31.12.2033) senza maturazione di alcun interesse o rivalutazione fino al momento della sua esigibilità;

**DATO ATTO CHE** nella proposta iniziale di PEFA presentata da SEI Toscana con nota Prot.n.14604 dell'1.08.2024 (ns Prot.n.3391/2024) tale Credito era stato inserito al suo valor nominale nel

computo sia dei crediti compresi nel capitale investito iniziale che dei crediti compresi nel capitale investito di fine concessione, in risposta alla quale l'Autorità aveva osservato il ben diverso valore effettivo di un credito immediatamente esigibile rispetto ad un credito esigibile solo a lunghissima distanza di tempo, pur a parità dei rispettivi valori nominali;

**DATO ATTO CHE** nella sua nota Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) con la quale il Gestore ha trasmesso la proposta finale di PEFA il Credito di fine concessione incluso nel capitale investito iniziale è stato quantificato al suo valore attualizzato, come richiesto dall'Autorità, pur affermando che:

- *“il Terzo Accordo Conciliativo, per ovvi motivi temporali, è stato definito senza conoscere e valutare gli effetti etero-integrativi derivanti dalla normativa ARERA, in particolare per quanto attiene gli sviluppi della tariffa fino a fine concessione; pertanto, fermo restando la validità del computo del conguaglio quantificato a favore del Gestore e quindi senza voler mettere in discussione il valore nominale del credito e le modalità di recupero, le condizioni finanziarie stabilite nello stesso Accordo Conciliativo devono essere necessariamente considerate nell'ambito della valutazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione per come richiesto dall'art. 8 della delibera ARERA 385/23*
- *il credito derivante dal Terzo Accordo Conciliativo è stato considerato dalla scrivente Società al valor nominale, sia nel computo dei crediti compresi nel capitale investito iniziale che in quello dei crediti compresi nel capitale investito di fine concessione, in ragione della necessità di stimare il capitale iniziale/finale sulla base del Valore di subentro (VRS) definito dall'art. 20 del MTR-2; infatti l'articolo 20.3 prevede che il VRS debba includere anche “le rate e le quote di conguaglio residue, qualora già quantificate e approvate dall'Ente territorialmente competente, e il cui recupero sia stato rinviato alle annualità successive*
- *l'impostazione proposta da ATO che prevede di computare tale credito attualizzandolo nel capitale iniziale e lasciandolo al valore nominale capitale finale, pur accogliendo la necessità di considerare il valore del credito ai fini della quantificazione del capitale investito, risulta fuorviante ai fini della valutazione dell'equilibrio economico e finanziario in quanto sterilizza gli effetti del differimento monetario-temporale che, di fatto, dal punto di vista finanziario, restano completamente a carico del gestore.*

**RITENUTO** di non poter condividere le motivazioni espresse dal Gestore a sostegno dell'inclusione - nel capitale investito iniziale del PEFA - del Credito di fine concessione al suo valor nominale, e non al suo valore attualizzato, in quanto:

- per un principio di economia finanziaria universalmente accettato il valore effettivo di un credito esigibile solo a lunghissima distanza di tempo deve essere ampiamente scontato rispetto al suo valore nominale, applicando a quest'ultimo un opportuno tasso di attualizzazione
- nei richiamati accordi conciliativi sottoscritti tra le parti il credito di circa 15 milioni, riconosciuto al gestore a fini di definizione tombale delle pendenze relative al primo quadriennio della concessione, è stato espressamente qualificato come esigibile solo a fine concessione da SEI Toscana, che si è quindi consapevolmente accollata il peso finanziario

dell'ampio differimento temporale dell'incasso monetario del credito in questione, nell'ambito dell'equilibrio sinallagmatico dell'accordo raggiunto con l'Autorità

#### **(4. ATTIVITA' DI VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PEFA DI AMBITO)**

**VISTO** il Parere Professionale di validazione del succitato PEFA rilasciato dalla società UTILITEAM (qui definita per semplicità il "Validatore" anche se il suo incarico consiste in un parere professionale in supporto alla Validazione di competenza dall'Autorità) con nota Prot. n.R24 4750 04 del 18.09.2024 (Prot. ATS n.3989/2024), allegato alla presente deliberazione ("**Allegato 1**");

**DATO ATTO CHE** nelle conclusioni del succitato Parere Professionale di Validazione è stato rappresentato che:

- *"sono state verificate la completezza, la coerenza e la congruità delle elaborazioni del PEFA trasmesso da SEI Toscana secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;*
- *dal punto di vista finanziario, la gestione di SEI Toscana non evidenzia criticità e le risorse disponibili risultano adeguate e permettono di sostenere il piano degli investimenti programmato e tutte le obbligazioni che gravano sul Gestore;*
- *il calcolo degli indicatori VAN e TIR evidenzia una situazione di equilibrio economico e finanziario della gestione riferita all'arco temporale a cui il PEFA è riferito e garantisce una adeguata remunerazione del capitale investito, in linea con il WACC previsto da ARERA per la gestione del servizio integrato di raccolta rifiuti";*

**RITENUTO** di condividere, per tutto quanto sopra rappresentato, le conclusioni del richiamato Parere Professionale e pertanto di poter procedere a validazione del succitato PEFA secondo quanto previsto dalle disposizioni di ARERA

#### **(5. VALUTAZIONI IN MERITO ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PEFA)**

**TENUTO CONTO** del mandato ricevuto dall'Assemblea di Ambito con la DA n.09/2024 di definire una metodologia tecnica per la determinazione dei parametri rilevanti ai fini del calcolo dell'equilibrio economico-finanziario della gestione proiettato fino alla scadenza dell'affidamento, possibilmente d'intesa con il Gestore;

**DATO ATTO CHE** il "Validatore":

- ha inteso approcciare il complesso tema dell'equilibrio economico finanziario sulla base di due direttrici per valutare se l'equilibrio esista e se venga mantenuto sino al termine del contratto vigente, cioè sino al 2033;
- ha condotto quindi le proprie valutazioni utilizzando due indicatori universalmente riconosciuti per questo tipo di analisi, quali il Valore Attuale Netto (VAN) e il Tasso Interno di Rendimento (TIR o IRR) comunemente adoperati per valutare la convenienza di un

investimento o di un'attività economica protratta nel lungo termine, tenendo conto del relativo rischio e del momento di formazione dei relativi flussi finanziari

**RITENUTO** di condividere l'impostazione sulla valutazione dell'Equilibrio Economico-Finanziario del PEFA attraverso gli indicatori VAN e TIR come proposti dal "Validatore" UTILITEAM

**(6. SOSTENIBILITA' DEI LIMITI ALLA CRESCITA E LA PROPOSTA DI PIANO TARIFFARIO  
DELL'AUTORITA'**

**DATO ATTO CHE** nella proposta iniziale di PEFA trasmessa dal Gestore con la sua nota Prot.n.14604 dell'1.08.2024 (Prot.ATS n.3391/2024) il Piano Tariffario, la cui sintesi è riportata in Allegato 2 alla presente, era stato elaborato applicando i valori dei Limiti annuali alla Crescita alle Entrate Tariffarie come riportati nella tabella sottostante, che avrebbero assicurato il recupero della consistente eccedenza maturata nel periodo 2024-2025 (circa 14 M€) già entro il 2027

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
$\rho$	8,5%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%

**DATO ATTO CHE**, in accoglimento dell'istanza avanzata dall'Autorità con la sua nota Prot.n.3664 del 28.08.2024 nella proposta finale di PEFA trasmessa dal Gestore con la sua nota Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) il Piano Tariffario, la cui sintesi è riportata in Allegato 2 alla presente Delibera, è stato rivisto applicando i valori più contenuti dei Limiti annuali alla Crescita alle Entrate Tariffarie come riportati nella tabella sottostante, in cui

- per le annualità 2024 e 2025 lo scenario è calibrato con i limiti alla crescita definiti in chiave tecnica di cui alla Deliberazione Assemblea n.07/2024, i cui valori medi a livello di Ambito ricostruiti sulla base della dinamica dei PEF a livello comunale sono rispettivamente del 5,8% e del 4,4%
- per le annualità successive il limite annuo alla crescita è fissato costante e pari al 3%, quale limite di sostenibilità prospettica di aumento delle tariffe al momento prefigurabile, assicurando l'integrale recupero degli extra-cap (eccedenza rispetto ai Limiti annuali) ma in un orizzonte temporale più diluito negli anni fino a completarsi nel 2031;

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
$\rho$	5,8%	4,4%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%

**RITENUTO** che il piano tariffario inviato dal Gestore con la proposta finale di PEFA sia funzionale al raggiungimento del duplice obiettivo di garantire tariffe sostenibili per i cittadini e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando il pieno recupero degli extra cap maturati entro il termine della Concessione (2033);

**DATO ATTO** altresì che, elaborati con riferimento ai dati contenuti nella proposta finale di PEFA, i valori degli indicatori (VAN e TIR) per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario



assicurino il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione valutato sull'arco temporale 2022-2033 e quindi fino alla fine della Concessione in quanto:

- il valore complessivo del VAN per l'intero periodo 2022-2033 risulta positivo (2,2 M€)
- il valore del TIR di periodo risulta pari al 7,42%, in linea con il tasso di remunerazione del capitale investito fissato da ARERA (7,37%)

**DATO ATTO** quindi che il PEFA di Ambito della Concessione di ATO Toscana Sud è costituito dai documenti riportati in Allegato 3 alla presente, come rivisti dal gestore SEI Toscana su richiesta dell'Autorità di Ambito e valutati positivamente nel Parere di Validazione rilasciato dalla Società UTILITEAM e Co ed è pertanto costituito:

- Conto Economico (Allegato 3.1)
- Stato Patrimoniale (Allegato 3.2)
- Rendiconto Finanziario (Allegato 3.3)
- Piano Tariffario di Ambito (Allegato 3.4)

**RITENUTO** di poter adottare il suddetto PEFA con il mandato al Direttore ad allegarlo quale parte integrante e sostanziale del Contratto di Servizio, in quanto rappresenta uno dei principali fattori caratterizzanti l'impegno delle parti a garanzia della sostenibilità economico finanziaria della gestione e quindi della realizzazione degli adeguamenti infrastrutturali e della implementazione delle migliorie del servizio stabilite dalla regolazione o comunque inserite nel Piano di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) redatto ai sensi del Contratto di Servizio

#### **(7. ISTANZA DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PER IL PERIODO 2018-2021)**

**CONSIDERATO CHE** SEI Toscana, con nota Prot.n.3743 del 23.02.2024 (Prot. ATS n.1009/2024) e successiva nota Prot.n.11949 del 25.06.2024 (ns Prot.2863/2024), ha presentato una formale istanza di recupero di un asserito disequilibrio economico-finanziario della gestione che sarebbe a suo avviso maturato nel quadriennio 2018-2021;

**RICORDATO** che il procedimento di determinazione dei PEF degli esercizi 2020 e 2021 (comprensivi del conguaglio rideterminato in applicazione dell'MTR ARERA relativo agli esercizi 2018 e 2019) è tuttora oggetto di contestazione, in quanto SEI Toscana ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del TAR Toscana N. 1248/2023 e N. 26/2024 che hanno rigettato i suoi ricorsi per l'annullamento delle delibere dell'Autorità di approvazione dei PEF in questione;

**RITENUTO** che:

- A seconda degli esiti dei giudizi attualmente pendenti avanti il Consiglio di Stato sugli appelli presentati da SEI Toscana, si potrà valutare l'eventuale sussistenza di un disequilibrio economico-finanziario della gestione nel periodo 2018-2021, che comunque andrà inquadrato all'interno delle complessive valutazioni sull'Equilibrio Economico-Finanziario della gestione proiettato fino alla fine della Concessione;



- sia pertanto necessario demandare ad un successivo aggiornamento del PEFA ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato alla Delibera ARERA 385/2023, anche alla luce degli esiti dei giudizi in ordine alla determinazione dei PEF degli esercizi 2020 e 2021, la verifica circa l'eventuale sussistenza di un disequilibrio economico-finanziario della gestione nel periodo 2018-2021, da inquadrare all'interno delle valutazioni sull'Equilibrio Economico-Finanziario della gestione proiettato fino alla fine della Concessione;

**RITENUTO** altresì di dare mandato al Direttore di definire una specifica modalità di determinazione dei Limiti alla Crescita a livello di singolo Comune, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Ambito in occasione della determinazione annuale dei PEF comunali, coerente con la dinamica Tariffaria di Ambito approvata nel Piano Tariffario del PEFA adottato con la presente Deliberazione;

**RICORDATO** quanto rilevato con la DA n.9/2024 ovvero che ogni valutazione in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ai fini del riconoscimento dell'eccedenza relativa al corrispettivo di diretta competenza di SEI Toscana per effetto dei limiti alla crescita, in termini di sua rimodulazione nei PEF degli anni successivi, presupponeva necessariamente il completamento del processo di determinazione del PEFA da parte dell'Autorità d'Ambito in quanto tali valutazioni sarebbero dovute essere condotte nel rispetto di un percorso di equilibrio economico-finanziario proiettato fino alla scadenza della concessione, quale risultante da un Piano Industriale di pari orizzonte temporale;

**RITENUTO** pertanto di poter confermare il riconoscimento dell'eccedenza di diretta competenza di SEI Toscana relativa alla componente del PEF 2024 (la cui esatta quantificazione è avvenuta con la DA n.09/2024), quale condizione che concorre ad assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione di SEI Toscana valutato sull'intero periodo di durata della Concessione come rinvenibile dai prospetti del PEFA adottato con la presente e dalle relative valutazioni condotte sul mantenimento dell'Equilibrio Economico-Finanziario;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Direttivo nella seduta del 16.09.2024;

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
DELIBERA**

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che:
  - in applicazione dei richiamati art. 8 e 9 dello Schema di Contratto di servizio approvato con Delibera ARERA 385/2023, il Gestore è tenuto a predisporre un Piano economico finanziario di affidamento con i contenuti previsti dalla citata Delibera ARERA, da sottoporre a validazione da parte dell'ETC e alla sua conseguente adozione da parte del medesimo ETC;

- nelle more dell'approvazione di uno Schema Tipo di PEFA da parte ARERA, gli schemi di PEFA da utilizzare per la sua prima adozione devono essere predisposti dal gestore e condivisi dall'Autorità di Ambito;
- in ATO Toscana Sud il perimetro di riferimento del PEFA corrisponde all'insieme dei Servizi di Ambito, indicati nel Contratto di Servizio, che concorrono a determinare la parte del PEF annuale riferibile al gestore SEI Toscana ai sensi dell'MTR ARERA e pertanto non comprende i servizi, quali ad esempio i servizi opzionali, che sono imputati alla parte del PEF annuale di competenza dei singoli Comuni;
- il Gestore con nota Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024) ha trasmesso la proposta definitiva di Piano Economico-Finanziario di Affidamento di Ambito (PEFA) accompagnata da apposite note integrative, conseguente al Piano di Riorganizzazione dei Servizi e delle Infrastrutture Minori approvato con la richiamata Deliberazione dell'Assemblea n.12 del 23.09.2024;
- nella succitata proposta definitiva di PEFA, SEI Toscana ha recepito le richieste avanzate dall'Autorità di Ambito con la sua nota Prot.n.3664 del 28.08.2024 sia con riferimento alle tre componenti oggetto di osservazione (il Conguaglio PEF 2023, i Crediti TIA inesigibili e il Conguaglio riconosciuto a fine Concessione) che per quanto riguarda il Piano Tariffario per il periodo 2024-2033 con apposite specificazioni;

**3. di ritenere che:**

- in merito alla richiamata componente "Conguaglio PEF 2023", in virtù della esecutività della richiamata sentenza del TAR Lombardia e in attesa di un pronunciamento del Consiglio di Stato, la succitata componente non possa al momento essere imputata nel PEF 2024 e di conseguenza nello sviluppo del PEFA oggetto della presente delibera, salvo l'impegno ad una trattazione di questa componente ad esito dell'attesa sentenza del Consiglio di Stato e dei conseguenti provvedimenti che saranno assunti da ARERA;
- in merito alla richiamata componente "Crediti TIA", allo stato attuale del contenzioso con SEI Toscana in materia di Crediti TIA e salvo diverso esito dell'appello pendente avanti al Consiglio di Stato, sia da confermare l'esclusione dal PEFA dei Crediti TIA (sia per la componente Costi del Conto Economico sia per la componente Attività dello Stato Patrimoniale) in quanto, come sopra precisato, il PEFA (Piano economico-finanziario di Affidamento) corrisponde alla parte del PEF annuale riferibile al gestore SEI Toscana ai sensi dell'MTR ARERA e non alle componenti imputate nella parte del PEF annuale di competenza delle singole amministrazioni comunali;
- in merito alla richiamata componente "Credito di fine concessione", di non poter condividere le motivazioni espresse dal Gestore a sostegno dell'inclusione - nel capitale investito iniziale del PEFA - del Credito di fine concessione al suo valor nominale, e non al suo valore attualizzato per le motivazioni riportate nelle premesse;

**4. di condividere, per tutto quanto sopra rappresentato:**

- le conclusioni del richiamato Parere Professionale e pertanto di poter procedere a validazione del succitato PEFA secondo quanto previsto dalle disposizioni di ARERA;
- l'impostazione sulla valutazione dell'Equilibrio Economico-Finanziario del PEFA attraverso gli indicatori VAN e TIR come proposti dal "Validatore" UTILITEAM;

5. di ritenere che il piano tariffario inviato dal Gestore con la proposta finale di PEFA sia funzionale al raggiungimento del duplice obiettivo di garantire tariffe sostenibili per i cittadini e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando il pieno recupero degli extra cap maturati entro il termine della Concessione (2033);
6. di dare atto che, elaborati con riferimento ai dati contenuti nella proposta finale di PEFA, i valori degli indicatori (VAN e TIR) per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario assicurino il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione valutato sull'arco temporale 2022-2033 e quindi fino alla fine della Concessione in quanto:
  - il valore complessivo del VAN per l'intero periodo 2022-2033 risulta positivo (2,2 M€)
  - il valore del TIR di periodo risulta pari al 7,42%, in linea con il tasso di remunerazione del capitale investito fissato da ARERA (7,37%)
7. di dare atto che il PEFA di Ambito della Concessione di ATO Toscana Sud è costituito dai documenti riportati in Allegato 3 alla presente, come rivisti dal gestore SEI Toscana su richiesta dell'Autorità di Ambito e valutati positivamente nel Parere di Validazione rilasciato dalla Società UTILITEAM e Co ed è pertanto costituito:
  - Conto Economico (Allegato 3.1)
  - Stato Patrimoniale (Allegato 3.2)
  - Rendiconto Finanziario (Allegato 3.3)
  - Piano Tariffario di Ambito (Allegato 3.4)
8. di adottare il suddetto PEFA con il mandato al Direttore ad allegarlo quale parte integrante e sostanziale del Contratto di Servizio, in quanto rappresenta uno dei principali fattori caratterizzanti l'impegno delle parti a garanzia della sostenibilità economico finanziaria della gestione e quindi della realizzazione degli adeguamenti infrastrutturali e della implementazione delle migliorie del servizio stabilite dalla regolazione o comunque inserite nel Piano di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) redatto ai sensi del Contratto di Servizio
9. di demandare ad un successivo aggiornamento del PEFA ai sensi dell'art.9 dell'Allegato alla Delibera ARERA 385/2023, anche alla luce degli esiti dei giudizi in ordine alla determinazione dei PEF degli esercizi 2020 e 2021, la verifica circa l'eventuale sussistenza di un disequilibrio economico-finanziario della gestione nel periodo 2018-2021, da inquadrare all'interno delle valutazioni sull'Equilibrio Economico-Finanziario della gestione proiettato fino alla fine della Concessione;
10. di dare mandato al Direttore di definire una specifica modalità di determinazione dei Limiti alla Crescita a livello di singolo Comune, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Ambito in occasione della determinazione annuale dei PEF comunali, coerente con la dinamica Tariffaria di Ambito approvata nel Piano Tariffario del PEFA adottato con la presente Deliberazione;
11. di poter confermare il riconoscimento dell'eccedenza di diretta competenza di SEI Toscana relativa alla componente del PEF 2024 (la cui esatta quantificazione è avvenuta con la DA n.09/2024) quale condizione che concorre ad assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione di SEI Toscana valutato sull'intero periodo di durata della Concessione come rinvenibile dai prospetti del PEFA adottato con la presente e dalle relative valutazioni condotte sul mantenimento dell'Equilibrio Economico-Finanziario.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	66 (quote 90,85%)
Votanti	66 (quote 90,85%)
Astenuti	11 (quote 6,35% Comuni di Chianciano Terme, Cortona, Foiano della Chiana, Gaiole in Chianti, Monte San Savino, Montevarchi, Piancastagnaio, Pitigliano, San Quirico D'Orcia, Sansepolcro e Subbiano)
Contrario	05 (quote 2,06% Comuni di Capolona, Castel Focognano, Castiglion Fiorentino, Monte San Savino e Pitigliano)
Voti favorevoli	50 con quote pari al 91,59% dei partecipanti

**Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Adempimenti conseguenti alla Deliberazione ARERA 385/2023. Adozione del Piano Economico Finanziario di Affidamento ("PEFA") di Ambito"**

Allegati: si

immediata eseguibilità: no

---

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 13 del 23.09.2024**

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO

Angela Barbi

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo il:

☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

☐ per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario

Angela Barbi

---

**ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI** Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE  
ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 05 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN  
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 23.09.2024**

**OGGETTO: Adempimenti conseguenti alla Deliberazione ARERA 385/2023. Adozione del Piano Economico Finanziario di Affidamento ("PEFA") di Ambito**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale

Ing. Enzo Tacconi

(\*) Documento amministrativo informatico  
sottoscritto

Data, \_\_\_\_\_ 23.09.2024 \_\_\_\_\_

con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Data, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA E CONTABILE  
Marco Morgione

# Validazione PEFA SEI S.r.l. per ATO Toscana Sud

Relazione n. 24.4750.04

del 12/09/2024

Progetto n. C10804



## ATO Rifiuti Toscana Sud

Via della Pace, 37

53100 | Siena (SI)



## EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
BOZZA 2	BOZZA	01/07/2024
BOZZA 3	BOZZA	12/09/2024
04	EMISSIONE	12/09/2024

## Indice

1. Premessa .....	3
1.1 La deliberazione ARERA 385/2023/R/rif.....	3
2. Il periodo di riferimento .....	4
3. La base dati utilizzata .....	5
4. Il perimetro dei servizi.....	5
5. I costi operativi .....	6
6. Gli investimenti.....	7
7. Lo sviluppo del Piano tariffario.....	8
8. I risultati economici .....	9
9. Lo Stato patrimoniale .....	10
10. La determinazione dell'equilibrio economico finanziario .....	10
10.1 Le modalità applicate per la determinazione dell'equilibrio economico finanziario .....	10
10.1.1 Il valore attuale netto (VAN) e il tasso interno di rendimento (TIR o IRR).....	11
10.1.2 La determinazione di VAN e TIR per la gestione integrata dei rifiuti urbani in ATO Toscana Sud .....	12
10.1.3 Valutazione secondo la verifica degli indicatori della "crisi d'impresa" .....	13
11. Conclusioni .....	14
12. Allegati.....	15

## 1. Premessa

L'Autorità di Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani in ATO Toscana Sud (di seguito: ATO TS) sta procedendo alla conformazione del contratto di servizio (CdS) vigente con la società Servizi ecologici integrati Toscana (di seguito: SEI Toscana oppure il Gestore) per la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi della delibera ARERA (di seguito anche: l'Autorità) 385/2023/R/rif.

Il contratto, della durata di 20 anni, decorre dal 01.01.2014 con conseguente scadenza al 31.12.2033.

A seguito della pubblicazione della delibera ARERA 385/2023/R/rif, si rende necessario procedere alla integrazione del testo contrattuale originario con le disposizioni previste nello "schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" contenuto nell'Allegato A alla delibera sopra citata.

Tra gli elementi previsti dalla delibera vi è la predisposizione di un Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA), che costituisce parte integrante e sostanziale del CdS, al quale deve essere allegato, che rappresenta uno dei principali fattori caratterizzanti l'impegno delle parti a garanzia della sostenibilità economico finanziaria della gestione e quindi della realizzazione degli adeguamenti infrastrutturali e della implementazione delle migliorie del servizio stabilite dalla regolazione o comunque inserite nel piano di riorganizzazione dei servizi (PRS) redatto ai sensi del Contratto di Servizio.

### 1.1 La deliberazione ARERA 385/2023/R/rif

La delibera ARERA 385/2023/R/rif definisce i contenuti minimi essenziali del Contratto di servizio per il servizio di gestione dei rifiuti.

All'art. 8 dell'Allegato A alla delibera 385/2023/R/rif è previsto che tra gli allegati del Contratto di servizio figurino il Piano Economico Finanziario di Affidamento, redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste.

Il comma 8.2 descrive puntualmente documenti che lo compongono:

*"Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:*

- a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono."*

Ad oggi ARERA non ha ancora rilasciato alcuno schema tipo di PEFA, pertanto, è possibile scegliere la forma di rappresentazione in autonomia, ed eventualmente di procedere a revisioni/integrazioni non appena tale Schema verrà rilasciato e comunque nel rispetto delle condizioni minime dettate nell'attuale Schema Tipo di Contratto di Servizio.

Ai sensi sempre del succitato art.8 dello Schema di Contratto di Servizio il PEFA riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Il perimetro di riferimento del PEFA corrisponde all'insieme dei Servizi di Ambito, indicati nel Contratto di Servizio, che concorrono a determinare la parte del PEF annuale riferibile al gestore SEI Toscana ai sensi dell'MTR ARERA e pertanto non comprende i servizi, quali ad esempio i servizi opzionali o i Crediti TIA, che sono imputati alla parte del PEF annuale di competenza dei singoli Comuni.

Nel contesto di una procedura partecipata, il PEFA deve essere predisposto dal Gestore e proposto all'ETC, il quale lo adotta previa validazione delle informazioni e dei dati forniti dal Gestore stesso sotto il profilo della completezza, della coerenza e della congruità, con riserva di modifica o integrazione secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, assicurandone allo stesso tempo la sostenibilità economico finanziaria.

## 2. Il periodo di riferimento

L'art. 8.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 385/2023/R/rif (Schema Tipo), nel descrivere i contenuti del PEFA, rimanda ai contenuti del Decreto legislativo 201/2022 dove, all'art. 24.5, si prescrive che *"Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi di cui al comma 4, il programma di esercizio"*.

Al punto 2. della delibera sopra citata si stabilisce *"di prevedere che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024"*.

Il Contratto sottoscritto nel 2013 non conteneva alcun Piano economico finanziario in quanto, all'epoca, tale documento non costituiva un elemento obbligatorio.

Ai sensi della regolazione ARERA si dovrebbe procedere all'aggiornamento di un piano già predisposto, secondo la formulazione adottata nella delibera, dando per scontato l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 9.3 dell'Allegato A alla delibera ARERA 385/2023/R/rif, limitando il periodo da analizzare a quello futuro, intercorrente tra oggi e la data di scadenza del contratto.

L'assenza, nel caso della concessione ATO Toscana Sud, di un documento precedente porta ad una diversa e più estensiva interpretazione del periodo da considerare, facendo assumere alla delibera anche un effetto retroattivo.

In ogni caso, in assenza di indicazioni puntuali e precise da parte del Regolatore, le Parti hanno convenuto di basare la valutazione del PEFA sul periodo 2022-2033 perché considerata adeguatamente rappresentativa dello stato del Contratto considerando le variazioni delle modalità di svolgimento del servizio concordate ed applicate.

Tale scelta appare opportuna in considerazione del fatto che, anche qualora si assumesse come corretta la conclusione che il PEFA dovesse essere rappresentativo dell'intero periodo contrattuale, includendo quindi anche quello che intercorre dal 2014 al 2021, si evidenzia che:

- per il periodo 2014-2017 è stato sottoscritto un accordo conciliativo di carattere tombale che quindi ha già definitivamente chiuso ogni pendenza tra le parti che nulla di ulteriore possono quindi pretendere;
- per il periodo 2018-2021 è in atto un contenzioso e, quindi, prudentemente ed in accordo tra le parti, è stato al momento tenuto al di fuori delle valutazioni oggetto del presente documento perché sarà oggetto di ulteriori e diverse considerazioni in relazione alla definizione del contenzioso stesso, in sede giudiziale o extragiudiziale.

### 3. La base dati utilizzata

Sulla base di quanto previsto dal già citato Decreto legislativo 201/2022, ARERA ha previsto nella delibera 385/2023/R/rif che al CdS sia allegato il PEFA predisposto a cura del Gestore

Coerentemente con queste prescrizioni, SEI Toscana ha predisposto la documentazione prescritta e, più precisamente, ha prodotto un Piano Economico finanziario di Affidamento che contiene, per il periodo 2022-2033:

- il conto economico prospettico;
- lo stato patrimoniale prospettico con l'indicazione degli investimenti previsti;
- una prima proposta di Piano tariffario per la durata dell'affidamento predisposto rispettando quanto stabilito da ARERA con la delibera 363/2021/R/rif – MTR-2 come aggiornata con la Deliberazione 389/2023/R/rif;
- il conseguente rendiconto finanziario prospettico;

Le attività di verifica e validazione sono state condotte sulla documentazione conclusiva trasmessa dal Gestore SEI Toscana con propria nota del 06.09.2024 Prot. n. 16453 agli atti dell'Autorità di Ambito (Prot. ATS n. 3817/2024).

Nella nota di trasmissione SEI Toscana ha comunicato di aver recepito le richieste di revisione comunicate dall'Autorità di Ambito con propria nota Prot.n.3664 del 28.08.2024 rappresentando le proprie riserve.

### 4. Il perimetro dei servizi

Il perimetro dei servizi considerato corrisponde a quello previsto dall'articolo 4 del contratto di servizio sottoscritto tra le parti il 27/03/2013 che include:

- (i) la raccolta di rifiuti indifferenziati e differenziati intesi come urbani e assimilati agli urbani prodotti sul territorio della Autorità di Ambito;
- (ii) lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
- (iii) la gestione delle Infrastrutture Minori;
- (iv) il conferimento agli impianti di trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione;
- (v) il servizio di trasporto;
- (vi) l'applicazione e la riscossione della tariffa (TIA) se ed allorquando previsto dalla normativa.

Vendono quindi escluse tutte le altre componenti che, seppur richiamate nel Contratto di Servizio, sono di diretta ed esclusiva competenza dei Comuni interessati, senza quindi l'intervento di ATO Toscana Sud, quali i servizi opzionali o i crediti TIA.

## 5. I costi operativi

I costi rappresentati nel conto economico del PEFA si basano sui reali costi registrati negli anni da parte di SEI e la loro proiezione sino al 2033 è stata effettuata in maniera coerente, rappresentando una dinamica evolutiva collegata allo sviluppo del servizio e conseguente alla realizzazione degli investimenti.

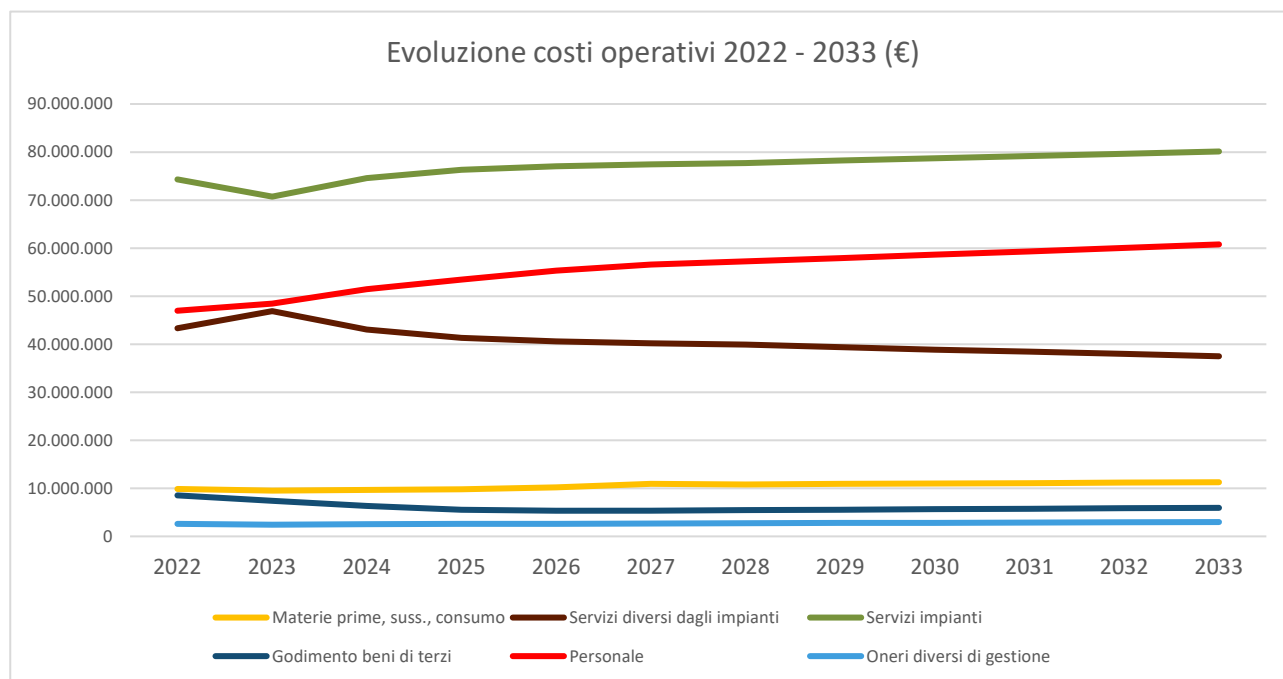


Figura 1 – Evoluzione costi operativi 2022 - 2033

Nel complesso, i costi operativi passano dai 185.552.479 € del 2022 ai 208.051.853 € del 2033 con una crescita media annuale pari all'1,06% nel periodo 2022-2033 che si riduce allo 0,74% per anno se si considera il periodo 2025-2033.

L'evoluzione dei costi, sviluppata sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, appare quindi adeguata a rappresentare la realtà del servizio affidato.

Le principali voci di costo, come si evince dal grafico qui sopra, sono:

- Servizi impianti, cioè i costi relativi al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti;
- Personale;
- Servizi esterni connessi alla gestione operativa dei servizi.

Queste tre voci rappresentano oltre il 90% dei costi operativi di SEI Toscana per lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti nell'ATO TS.

Dopo gli effetti della crescita dell'inflazione registrati nel periodo 2022-2023, non sono previsti scostamenti rilevanti. Per i costi del personale sono stati considerati gli incrementi connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Per i costi relativi ai servizi esterni, il Piano industriale ha previsto una riduzione del ricorso a questa risorsa, con la conseguente diminuzione del costo complessivo, oltre alla internalizzazione di alcune attività (ad esempio la raccolta del multimateriale leggero e di parte della raccolta porta a porta e della raccolta presso le utenze non domestiche).

Da notare che, per quanto riguarda i costi relativi alle manutenzioni, il rinnovamento del parco automezzi e attrezzature comporterà una diminuzione dei costi manutentivi di queste due rilevanti categorie di cespiti.

## 6. Gli investimenti

Gli investimenti complessivi compresi nel Piano sommano a 247 milioni di € per il periodo 2022-2033. Nel biennio 2022-2023 sono stati realizzati investimenti per 64,2 milioni di €, mentre nel successivo quadriennio 2024-2027 il valore degli investimenti previsti è pari a 215 milioni di €. Durante questa prima fase che comprende il periodo 2022-2027 il valore complessivo degli investimenti è pari a 171.7 milioni di €. Nel periodo 2028-2033 sono previsti ulteriori 73,3 milioni di € destinati principalmente ad interventi di mantenimento. Nella figura che segue è rappresentato l'andamento annuale della spesa per investimenti.

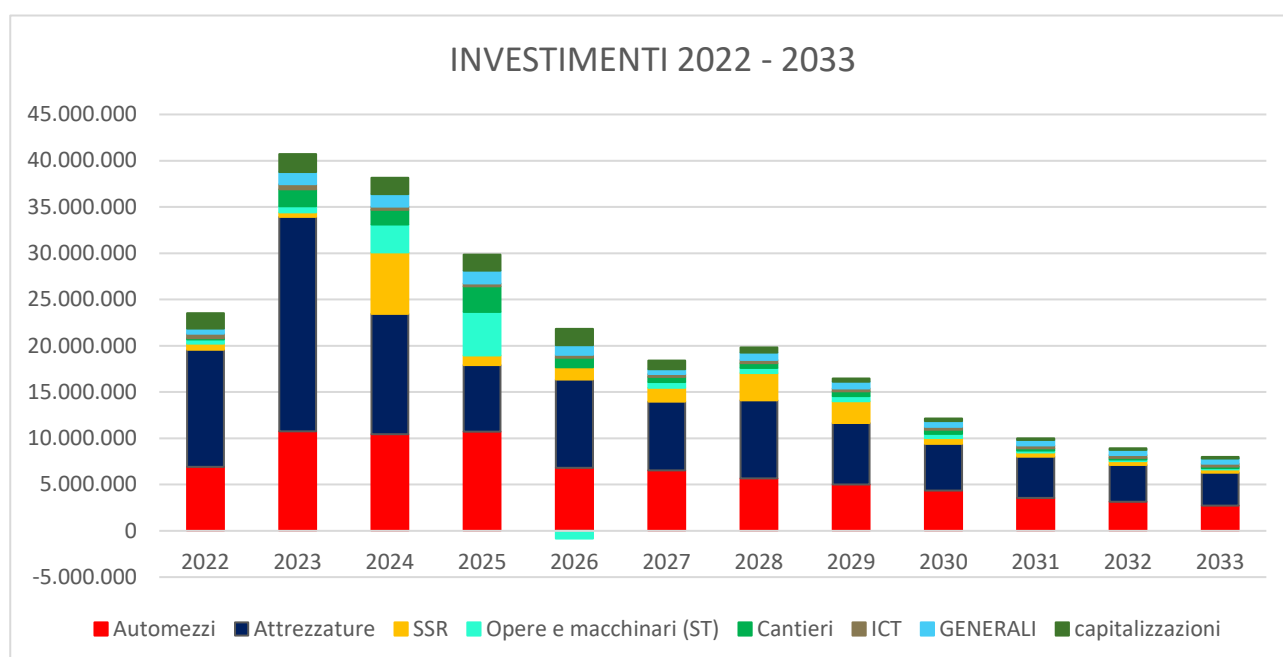
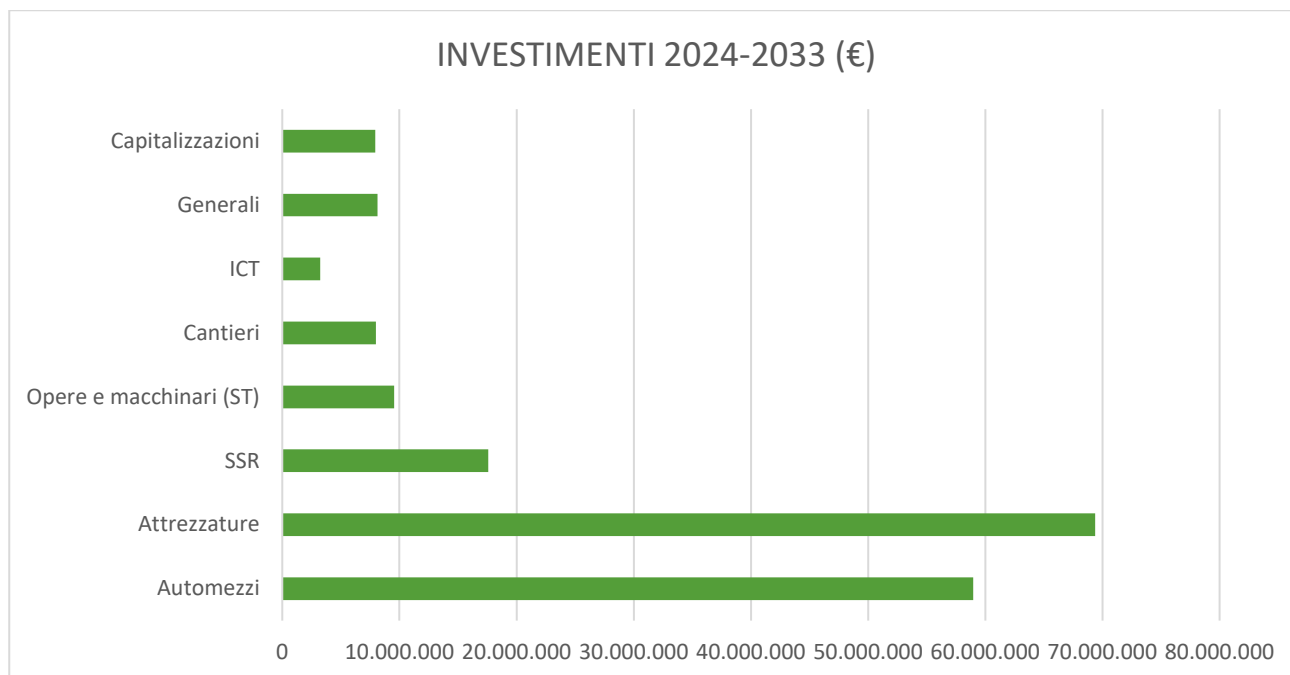


Figura 2 – Investimenti 2022 - 2033

Per quanto concerne gli investimenti che saranno realizzati da qui in poi, si nota una composizione che privilegia le attrezzature e gli automezzi.



**Figura 3 – Suddivisione investimenti periodo 2024 - 2033**

Gli investimenti prospettati sono coerenti con il piano di ristrutturazione del servizio prospettato.

Gli ammortamenti imputati nel Piano dal 2024 in poi sono coerenti con le regole tariffarie, mentre per gli anni precedenti tengono conto della situazione risultante dai bilanci e, in qualche caso, le vite utili imputate non corrispondono perfettamente con quelle regolatorie. Le eventuali differenze relative agli anni precedenti non sono state oggetto di verifiche puntuali in quanto non determinanti vista la metodologia utilizzata per la verifica dell'equilibrio economico finanziario oggetto del presente documento.

## 7. Lo sviluppo del Piano tariffario

Nel Piano predisposto da SEI Toscana, le tariffe sono calcolate in applicazione del Metodo MTR-2. Il calcolo è rappresentato nel foglio "MTR TAR" (allegato alla presente) del file "Sei BP 2023 – BP per PEFA con *sensitivity* e EEF 04092024" prodotto da SEI Toscana.

I costi operativi considerati sono quelli che si riferiscono all'anno  $a_{-2}$ , ed anche le componenti legate agli investimenti sono calcolate applicando la medesima logica.

Gli ammortamenti considerati per la determinazione della componente CK sono calcolati secondo le regole MTR-2, applicando le "vite utili" previste dalla regolazione ARERA.

Il tasso di remunerazione degli investimenti proposto da SEI Toscana è pari al 6,3% dal 2024 in poi, coerentemente con la remunerazione prevista per l'aggiornamento del metodo tariffario degli anni 2024 e 2025, con l'aggiunta della premialità dell'1% così come previsto dal MTR-2 per gli investimenti successivi al 2017 al fine di compensare l'effetto del cosiddetto *time lag* regolatorio che prevede il riconoscimento tariffario degli investimenti con due anni di ritardo.



In considerazione di quanto previsto dalla delibera ARERA 7/2024/R/rif, art. 2, comma 1.9, nelle prospettazioni predisposte nel corso di questa attività di analisi è stata utilizzata la percentuale di remunerazione del capitale investito del 6,3%, sempre aumentato dell'1%.

Al Piano Tariffario è altresì collegato una proiezione del "Limite alla Crescita" (foglio "sensitivity" del file "Sei BP 2023 – BP per PEFA con sensitivity e EEF 04092024. Xlsx") per ogni singolo anno al fine di individuare una possibile tendenza di determinazione delle tariffe coerente con il triplice obiettivo di portare a termine il PRS, garantire tariffe sostenibili per i cittadini e assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Il piano Tariffario garantisce il recupero degli *extra cap* maturati nel periodo 2024-2028 entro il termine della Concessione (2033).

## 8. I risultati economici

I risultati economici della gestione sono positivi con la sola eccezione dell'anno 2022, che presenta una perdita di 1,2 milioni di €. Tutti gli anni successivi registrano un utile netto consistente e stabile nel tempo che testimonia un adeguato rapporto tra i costi e i ricavi che permette alla gestione di evidenziare un risultato positivo.

CONTO ECONOMICO ANNUALE - Sintesi	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Valore della Produzione	194.035.809	201.068.810	222.937.133	226.244.196	233.561.491	237.606.659	238.345.057	239.436.099	241.975.909	242.599.321	242.124.027	239.892.850
Ricavi ATO	191.123.650	198.097.774	218.962.496	223.636.386	230.906.739	235.753.379	236.890.690	238.175.580	240.804.694	241.464.029	240.997.315	238.760.626
Altri ricavi e proventi	2.912.160	2.971.036	3.974.638	2.607.811	2.654.751	1.853.280	1.454.367	1.260.519	1.171.215	1.135.292	1.126.712	1.132.224
Costi operativi	185.552.479	184.815.917	194.722.607	194.677.307	194.209.382	195.024.056	196.876.850	199.114.273	201.342.564	203.543.405	205.779.639	208.051.853
EBITDA	8.483.330	16.252.893	28.214.527	31.566.889	39.352.108	42.582.603	41.468.207	40.321.826	40.633.345	39.055.917	36.344.388	31.840.997
EBITDA margin (%)	4%	8%	13%	14%	17%	18%	17%	17%	17%	16%	15%	13%
Ammortamenti, Acc. E Sval.	9.636.218	13.318.178	18.645.631	20.365.126	22.717.844	23.653.212	24.147.276	24.237.240	24.015.014	21.766.345	18.384.867	16.318.325
EBIT	-1.152.888	2.934.715	9.568.896	11.201.763	16.634.265	18.929.391	17.320.931	16.084.586	16.618.331	17.289.572	17.959.521	15.522.671
EBIT margin (%)	-1%	1%	4%	5%	7%	8%	7%	7%	7%	7%	7%	6%
Saldo della gestione straordinaria	367.328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo della gestione finanziaria	(1.103.507)	(1.555.866)	(1.992.139)	(3.325.432)	(3.493.453)	(3.301.897)	(2.959.521)	(2.503.019)	(1.826.925)	(911.912)	(332.194)	(268.775)
EBT	-1.889.067	1.378.849	7.576.757	7.876.331	13.140.811	15.627.494	14.361.410	13.581.568	14.791.406	16.377.659	17.627.327	15.253.896
EBT margin (%)	-1%	1%	3%	3%	6%	7%	6%	6%	6%	7%	7%	6%
Imposte	(668.259)	868.730	3.482.625	6.291.856	2.542.958	3.641.470	4.591.262	4.341.118	4.659.131	5.074.529	5.409.087	4.715.039
Risultato d'esercizio	-1.220.808	510.118	4.094.131	1.584.475	10.597.854	11.986.024	9.770.147	9.240.450	10.132.275	11.303.130	12.218.240	10.538.857

Come è già stato evidenziato commentando l'andamento dei costi operativi nel paragrafo 4. che precede, la dinamica evolutiva di costi e ricavi conferma la stabilità dei risultati nel tempo.

L'andamento dei ricavi tariffari, in particolare risente dell'applicazione del limite alla crescita tariffario che, nella prima proposta avanzata dal gestore con nota Prot.n. 14604 dell'1.08.2024 (Prot. ATS n.3391/2024), aveva la seguente struttura:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
ρ	8,5%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%

Alla luce di successivi approfondimenti operati in sede di validazione dei risultati l'Autorità di Ambito ha formulato al Gestore la richiesta di riesaminare l'evoluzione dei valori annuali previsti per il limite di crescita tariffario.

Di seguito viene rappresentata la nuova formulazione della proposta di Piano Tariffario avanzata da SEI Toscana, in adesione alla richiesta dell'Autorità, che è stata poi utilizzata nello sviluppo del Piano nella sua versione finale:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
$\rho$	5,8%	4,4%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%

## 9. Lo Stato patrimoniale

Come per il Conto Economico, anche lo Stato Patrimoniale presenta un andamento positivo con elementi che riflettono lo sviluppo del Piano industriale proposto dal Gestore.

Il capitale circolante tiene conto di ipotesi di incasso dei crediti che presentano un dato in termini di “giorni di incasso” pari a 94, valore che viene mantenuto costante per tutta la durata del Piano, mentre per i debiti viene prevista una ipotesi di pagamento a 120 gg., in miglioramento rispetto al dato storico.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, esse sono reperite all'interno del sistema finanziario di Gruppo (Gruppo IREN) che, come fatto sino ad ora, provvede al reperimento ed alla messa a disposizione della provvista finanziaria necessaria a fronte del riconoscimento di un interesse che viene correttamente rappresentato negli oneri finanziari del conto economico.

## 10. La determinazione dell'equilibrio economico finanziario

Il tema dell'equilibrio economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti è ribadito in molteplici occasioni dall'ARERA, ed anche nella delibera 385/2023/R/rif è ben presente il riferimento alla necessità di rispettare questa condizione.

A fronte di questa esigenza, però, ARERA non ha fornito elementi precisi per qualificare le modalità di esecuzione della determinazione dell'equilibrio economico finanziario.

Per stabilire le modalità da utilizzare per valutarlo, occorre fare riferimento ad altri elementi e ad altre norme.

Nel Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), all'articolo 3 – Definizioni, troviamo la seguente descrizione:

*“fff) «equilibrio economico e finanziario», la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito; per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento;”.*

### 10.1 Le modalità applicate per la determinazione dell'equilibrio economico finanziario

Sulla base ed in considerazione della definizione di equilibrio economico finanziario sopra riportata, sono state identificate due direttrici per valutare se l'equilibrio esiste e viene mantenuto sino al termine del contratto vigente, cioè sino al 2033.

### 10.1.1 Il valore attuale netto (VAN) e il tasso interno di rendimento (TIR o IRR)

Il valore attuale netto (VAN) è una delle metriche finanziarie più utilizzate per valutare la convenienza di un investimento. Si utilizza il VAN perché tiene conto del valore temporale del denaro, ovvero il concetto che un euro oggi vale più di un euro in futuro a causa della possibilità di investirlo e guadagnare interessi nel frattempo.

L'utilizzo del VAN costituisce una metodologia di valutazione utile ed efficace perché:

- Considera il tempo: l'investimento di oggi potrebbe/dovrebbe generare flussi di cassa futuri. Il VAN calcola il valore di questi flussi di cassa futuri attualizzandoli al loro valore presente, tenendo conto dell'opportunità di investire il denaro altrove e ottenere un ritorno.
- Misura il profitto netto: il VAN tiene conto sia dei flussi di cassa in entrata che di quelli in uscita relativi all'investimento. Questo significa che considera tutti i costi e i benefici nel corso del tempo, fornendo una misura completa del profitto netto previsto dall'investimento.
- Facilita il confronto: il VAN consente di confrontare investimenti diversi in modo uniforme. Poiché esprime tutti i flussi di cassa in termini di valore presente, è possibile confrontare investimenti con durate diverse e flussi di cassa di importo diverso.
- Decisioni informate: calcolare il VAN consente ai decisori di valutare se un investimento è economicamente vantaggioso. Un VAN positivo indica che il valore presente dei flussi di cassa in entrata è superiore al costo iniziale dell'investimento, suggerendo che l'investimento può generare un ritorno redditizio.

In sintesi, il VAN è un'importante metrica finanziaria perché fornisce una valutazione chiara e completa della redditività di un investimento, considerando il valore temporale del denaro e consentendo decisioni informate sulle risorse finanziarie.

Il TIR, o tasso interno di rendimento, è un'altra importante metrica finanziaria utilizzata per valutare un investimento. Viene utilizzato insieme al valore attuale netto (VAN) e spesso in alternativa ad esso. Ecco perché il TIR è un importante strumento di valutazione degli investimenti:

- Rappresenta il rendimento: il TIR rappresenta il tasso di rendimento che un investimento dovrebbe generare nel corso del suo periodo di vita per renderlo redditizio. È il tasso di sconto che fa sì che il valore attuale netto dei flussi di cassa dell'investimento sia uguale a zero. Quindi, più alto è il TIR, più redditizio è l'investimento.
- Facilita il confronto: come il VAN, il TIR consente di confrontare investimenti diversi in modo uniforme. Un investimento con un TIR più alto è preferibile perché indica un tasso di rendimento più elevato rispetto a un investimento con un TIR più basso, purché entrambi gli investimenti siano confrontati su base simile.
- Decisioni di accettazione o rifiuto: il TIR fornisce una chiara linea di demarcazione per accettare o rifiutare un investimento. Se il TIR dell'investimento è superiore al tasso di rendimento richiesto o al costo del capitale, l'investimento è considerato accettabile. Al contrario, se il TIR è inferiore al tasso di rendimento richiesto, l'investimento potrebbe non essere considerato vantaggioso.
- Misura il rischio implicito: il TIR può anche fornire indicazioni sul rischio implicito associato a un investimento. Investimenti con TIR più alti possono indicare un rischio maggiore, mentre investimenti con TIR più bassi possono indicare un rischio inferiore. Tuttavia, questa interpretazione richiede un'analisi più approfondita poiché il TIR da solo potrebbe non essere sufficiente a valutare completamente il rischio.

In sintesi, il TIR è uno strumento importante per valutare la redditività e il rischio associato a un investimento. È ampiamente utilizzato, insieme al VAN, per prendere decisioni informate sugli investimenti.

### 10.1.2 La determinazione di VAN e TIR per la gestione integrata dei rifiuti urbani in ATO Toscana Sud

Sulla base dei dati contenuti nel file “Sei BP 2023 – BP per PEFA con *sensitivity* e EEF 04092024.Xlsx” si è proceduto alla determinazione dei valori di VAN e TIR per il periodo 2022 – 2033 così come rappresentato nel foglio “EEF 22-33”:

- Il Flusso di cassa FCFO prodotto in ognuna delle annualità considerate è stato calcolato considerando i dati dalla riga 28 del foglio EEF 2022-2033;
- Il valore delle immobilizzazioni materiali disponibili ad inizio periodo ed a fine periodo rideterminate in coerenza con le modalità di determinazione del valore di subentro così come definito in coerenza con l’art. 20 della Deliberazione 363/2021/R/rif aggiornata utilizzando i dati presenti nel file sopra citato. Nello specifico sono state considerati:
  - ◆ Per determinare il valore di subentro al 2033 ed il valore figurativo da imputare ad inizio periodo sono stati sommati il valore IMN composto da:
    - Costo storico rivalutato delle immobilizzazioni materiali al netto del relativo fondo di ammortamento;
    - Investimenti dell’anno n-1 opportunamente deflazionati;
    - Investimenti dell’anno n;
    - I conguagli tariffari a credito relativi agli anni 2018, 2019 e 2020;
    - Il capitale circolante netto (CCN) determinato secondo la regolazione;
    - Il valore del TFR;
    - Il credito derivante dall’Accordo di Conciliazione relativo al periodo 2014-2017 opportunamente reso coerente con le dinamiche temporali definite nell’Accordo che prevede il pagamento di € 15.867.292 al termine della concessione (2033). Per rappresentare correttamente il valore del flusso di cassa che ne deriva, si è provveduto ad includere sia l’importo (positivo) che sarà corrisposto al 2033, sia il corrispondente valore scontato al 2022 (€ -7.357.806,73) dando così conto del credito che l’accordo ha originato. Il risultato di questa doppia imputazione genera un effetto sul flusso di cassa pari a 0.

Il dettaglio dei valori considerati è rappresentato nel foglio “EEF 22-33” del file “Sei BP 2023 – BP per PEFA con *sensitivity* e EEF 04092024. Xlsx” allegato al presente documento.

- Nella versione finale del PEFA trasmesso da SEI Toscana non sono presenti poste di stato patrimoniale e conto economico connesse ai crediti TIA e di conseguenza neppure nel calcolo dei valori di VAN e TIR sono presenti elementi riferibili a tali crediti.
- Nella versione finale del PEFA trasmesso da SEI Toscana, nel Piano tariffario, non è presente la componente di conguaglio per adeguamento inflazionistico del PEF 2023.
- In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera 7/2024/R/rif, art. 2, comma 1.9, nel 2026 è stato previsto il recupero della differenza tra la percentuale di remunerazione del capitale applicato nelle tariffe 2024 e 2025 e quella previste nella sopra citata delibera ARERA (da 5,6% a 6,3%).
- Il tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo del VAN è pari al 5,6%, che corrisponde al WACC utilizzato da ARERA nel calcolo tariffario MTR-2, per gli anni 2022 e 2023, mentre dal 2024 è stato applicato il 6.3% in coerenza con quanto previsto dalla delibera 7/2024/R/rif, art. 2, comma 1.9. In tutti i casi si è tenuto in considerazione anche la remunerazione aggiuntiva (pari all’1%) prevista dalla regolazione per tutti gli investimenti realizzati dopo il 2017. Per ragioni di semplificazione, la percentuale aggiuntiva è stata calcolata su tutti gli investimenti, inclusi quelli antecedenti il 2017 ancora non completamente ammortizzati.

- Nella simulazione del limite alla crescita applicato alle tariffe utilizzando i valori rappresentati nel foglio “sensitivity” del file “Sei BP 2023 – BP per PEFA con sensitivity e EEF 04092024. Xlsx” trasmesso da SEI Toscana, il limite alla crescita delle tariffe viene stabilito ai valori indicati nella tabella che segue:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
p	5,8%	4,4%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%

- Gli extra-cap tariffari generati a partire dal 2024 in poi sono tutti recuperati entro il 2032 e, di conseguenza, non rilevano ai fini della determinazione del valore di subentro. Le tariffe applicate includono tutti gli elementi previsti dal metodo MTR-2, inclusa la remunerazione del capitale – che nel ricalcolo è stata aggiornata in aumento a partire dal 2024 – e lo *sharing* dei ricavi dalla vendita del materiale raccolto in modo differenziato.
- Il calcolo del VAN è stato eseguito considerando il 2023 come anno “0”, per cui i flussi di cassa successivi sono stati scontati, mentre quelli precedenti sono rivalutati;
- Nel calcolo del VAN, il valore del flusso di cassa in uscita figurativo iniziale è stato posto nell’anno 2022;
- L’effetto in termini di imposte sulle plusvalenze conseguenti all’incasso valore di subentro previsto nel 2033 è pari ad € -7.434.165. Tale plusvalenza si genera per effetto della differenza tra il valore di rimborso calcolato secondo le regole ARERA, che prevede meccanismi di rivalutazione del valore dei cespiti e del capitale circolante, e i valori contabili ad essi riferiti;
- Il risultato dell’applicazione delle condizioni di cui sopra conduce ai seguenti risultati:
- VAN: € 2.193.516;
- TIR: 7,42%.

#### 10.1.3 Valutazione secondo la verifica degli indicatori della “crisi d’impresa”

In affiancamento e a titolo di supporto, per verificare le condizioni di equilibrio economico-finanziario è possibile accompagnare le precedenti valutazioni con il modello di “indici dell’allerta” elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCII, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli “squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell’impresa e dell’attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell’attività” e delega il CNDCEC all’individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un’analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d’impresa.

Di seguito la tabella che identifica i valori soglia per i diversi settori:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B) ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41) COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45) COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Gli indicatori sono stati calcolati su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, riferita alle attività incluse nel perimetro contrattuale.

Come si potrà notare nella tabella allegata, che riporta i valori degli indici per il PEFA del Gestore SEI Toscana, tutti gli indici sono positivi.

In allegato si riporta la tabella di riepilogo degli indicatori.

## 11. Conclusioni

Sulla base delle valutazioni sin qui svolte, è possibile concludere che:

- sono state verificate la completezza, la coerenza e la congruità delle elaborazioni del PEFA trasmesso da SEI Toscana secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- dal punto di vista finanziario, la gestione di SEI Toscana non evidenzia criticità e le risorse disponibili risultano adeguate e permettono di sostenere il piano degli investimenti programmato e tutte le obbligazioni che gravano sul Gestore;
- il calcolo degli indicatori VAN e TIR evidenzia una situazione di equilibrio economico e finanziario della gestione riferita all'arco temporale a cui il PEFA è riferito e garantisce una adeguata remunerazione del capitale investito, in linea con il WACC previsto da ARERA per la gestione del servizio integrato di raccolta rifiuti.

## 12. Allegati

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
CI	56.303.846	67.501.449	93.414.992	117.733.652	158.462.575	196.625.120	226.493.415	247.507.219	265.921.688	285.744.989	302.205.009	314.333.890	324.341.871
FA	-24.301.647	-28.905.250	-35.575.700	-43.922.778	-55.165.139	-71.119.841	-91.258.586	-114.041.193	-138.357.174	-163.240.590	-189.043.524	-213.987.615	-237.179.291
investimenti anno n-1 (deflazionati)	10.928.673	22.841.870	24.318.660	40.728.923	38.162.546	29.868.295	21.013.805	18.414.469	19.823.301	16.460.020	12.128.881	10.007.981	8.927.632
investimenti anno n	22.750.867	23.519.013	40.728.923	38.162.546	29.868.295	21.013.805	18.414.469	19.823.301	16.460.020	12.128.881	10.007.981	8.927.632	7.990.651
ammortamenti anno n	-4.488.442	-5.500.650	-8.347.078	-11.242.361	-15.954.702	-20.138.745	-22.782.607	-24.315.980	-24.883.416	-25.802.935	-24.944.090	-23.191.676	-19.588.120
conguaglio 2018 a credito	1.281.118	640.559	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
conguaglio 2019 a credito	531.907	354.605	177.302	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
conguaglio 2020 a credito	827.049	413.525	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
altri conguagli a credito		-419.524	-759.235	-435.894	0	0	0	0	0	0	0	0	0
conguaglio inflazione 4,5% su 2023			0										
extra-cap a credito		3.315.199	6.862.315	16.167.019	21.070.229	27.612.415	32.703.309	33.125.057	29.148.933	22.108.730	10.155.123	0	-00
Corrispettivo non fatturato (II Acc. Conciliazione art. 3.4)	7.357.807	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292	15.867.292
VR	71.191.177	99.628.088	136.687.471	173.058.398	192.311.094	199.728.339	200.451.095	196.380.163	183.980.643	163.266.387	136.376.670	111.957.503	100.360.034
CCN regolatorio	17.079.537	19.628.848	20.056.323	24.126.753	25.223.829	27.309.573	29.192.223	31.429.460	32.748.429	32.863.685	32.952.959	33.389.136	33.328.529
TFR e fondi rischi	-23.321.235	-11.594.442	-11.940.536	-16.387.281	-17.207.854	-18.106.302	-19.103.335	-20.162.517	-21.288.297	-22.456.372	-23.651.211	-24.873.134	-26.122.466
(INVESTIMENTO INIZIALE) DISINVESTIMENTO FINALE	-64.949.479												107.566.097
EBITDA		8.483.330	16.252.893	28.214.527	31.566.889	39.352.108	42.582.603	41.468.207	40.321.826	40.633.345	39.055.917	36.344.388	31.840.997
imposte di competenza		668.259	-868.730	-3.482.625	-6.291.856	-2.542.958	-3.641.470	-4.591.262	-4.341.118	-4.659.131	-5.074.529	-5.409.087	-4.715.039
variazione CCN regolatorio		-2.549.310	-427.475	-4.070.430	-1.097.077	-2.085.744	-1.882.650	-2.237.237	-1.318.969	-115.255	-89.274	-436.178	60.607
conguagli 18-19-20		1.231.386	1.231.386	177.302	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
incasso EXTRA-CAP		-3.315.199	-3.547.116	-9.304.704	-4.903.210	-6.542.186	-5.090.894	-421.748	3.976.124	7.040.203	11.953.607	10.155.123	-00
imposte sulla plusvalenza da cessione azienda													-7.434.165
variazione TFR e fondi		-11.726.793	346.094	4.446.745	820.572	898.448	997.033	1.059.182	1.125.780	1.168.075	1.194.838	1.221.923	1.249.333
(investimenti) disinvestimenti tecnici		-22.308.654	-41.192.726	-39.425.935	-29.868.295	-21.013.805	-18.414.469	-19.823.301	-16.460.020	-12.128.881	-10.007.981	-8.927.632	-7.990.651
(investimenti) disinvestimenti finanziari		-300.000	460.000	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00	-00
FLUSSO OPERATIVO DI PERIODO	0	-29.816.981	-27.745.675	-23.445.121	-9.772.975	8.065.865	14.550.153	15.453.841	23.303.623	31.938.356	37.032.578	32.948.537	13.011.082
FLUSSO DI CASSA ASSET SIDE	0	-94.766.461	-27.745.675	-23.445.121	-9.772.975	8.065.865	14.550.153	15.453.841	23.303.623	31.938.356	37.032.578	32.948.537	120.577.179
TIR		7,42%											
VAN		2.193.516											



Piano Tariffario	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
OPEX anno n-2	127.161.419	135.266.682	131.102.052	132.411.954	141.311.404	141.266.105	140.798.179	141.612.853	143.465.647	145.703.071	147.931.361	150.132.202
Poste rettificative anno n-2	2.746.043	2.296.898	2.164.967	2.085.308	3.200.817	3.153.161	3.148.482	2.351.629	1.967.656	1.788.781	1.710.439	1.682.135
OPEX in tariffa netti anno n-2	124.415.376	132.969.784	128.937.085	130.326.645	138.110.587	138.112.944	137.649.698	139.261.225	141.497.991	143.914.290	146.220.922	148.450.067
Ricavi anno n-2	8.443.178	10.933.625	11.566.502	12.907.026	15.716.429	17.132.347	18.293.400	19.986.897	21.050.787	21.848.704	22.510.507	22.900.915
Tasso di adeguamento inflazionistico applicato a OPEX e ricavi dell'anno n-2 (%)	0,30%	0,20%	13,70%	8,80%	1,80%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%

SVILUPPO PEF												
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani Indifferenziati CRT	26.350.288	27.027.538	30.595.608	30.045.465	29.791.445	30.328.208	30.226.484	30.580.359	31.071.531	31.602.125	32.108.639	32.598.136
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	2.062.741	2.119.171	2.455.741	1.998.203	1.981.309	2.017.007	2.010.242	2.033.777	2.066.443	2.101.731	2.135.417	2.167.971
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	16.775.825	21.123.691	7.644.247	6.257.066	6.204.165	6.315.948	6.294.764	6.368.459	6.470.747	6.581.245	6.686.728	6.788.668
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	47.710.991	49.079.101	66.949.074	65.496.917	64.943.172	66.113.277	65.891.526	66.662.948	67.733.665	68.890.323	69.994.485	71.061.554
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	0	0										
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TV	0	0										
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1TV	0	0										
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	724.470	1.591.768	1.977.743	1.102.331	2.046.536	2.111.210	2.051.151	2.074.705	2.099.460	2.123.349	2.147.146	2.170.476
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	434.682	955.061	1.186.646	661.399	1.227.922	1.266.726	1.230.690	1.244.823	1.259.676	1.274.009	1.288.288	1.302.286
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	7.744.055	9.856.720	11.172.907	12.940.513	13.952.788	15.643.453	16.906.739	18.638.197	19.715.976	20.518.988	21.181.033	21.562.291
Fattore di Sharing ω		0,29	0,29	0,29	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,77	0,77	0,77	0,78	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	5.942.474	7.607.330	8.656.946	10.036.042	10.632.024	11.920.311	12.882.935	14.202.306	15.023.574	15.635.469	16.139.947	16.430.466
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV												
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE												
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE												
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>86.522.689</b>	<b>90.787.109</b>	<b>97.801.079</b>	<b>93.100.210</b>	<b>91.060.145</b>	<b>91.587.404</b>	<b>90.309.390</b>	<b>90.198.414</b>	<b>91.059.136</b>	<b>92.265.946</b>	<b>93.497.034</b>	<b>94.883.578</b>

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	22.489.115	23.892.142	27.233.896	26.744.201	26.518.091	26.995.877	26.905.330	27.220.323	27.657.527	28.129.822	28.580.682	29.016.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	240.345	129.671	194.948	199.933	198.243	201.815	201.138	203.492	206.761	210.292	213.662	216.919
Costi generali di gestione CGG	8.714.763	9.279.373	11.148.109	10.682.896	10.592.577	10.783.428	10.747.259	10.873.082	11.047.722	11.236.379	11.416.474	11.590.518
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi COAL	444.803	585.039	374.685	370.709	367.575	374.198	372.942	377.309	383.369	389.916	396.165	402.205
Costi comuni CC	9.399.911	9.994.082	11.717.741	11.253.538	11.158.395	11.359.440	11.321.339	11.453.883	11.637.852	11.836.586	12.026.301	12.209.642
Ammortamenti Amm	5.463.331	7.809.828	10.141.133	15.235.960	20.138.745	22.782.607	24.315.980	24.883.416	25.802.935	24.944.090	23.191.676	19.588.120
Accantonamenti Acc	270.242	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- DI cui costi DI GESTIONE post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- DI cui per crediti	270.242	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- DI cui per rischi e oneri previsti da normativa DI settore e/o dal contratto DI affidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- DI cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	3.152.098	4.356.035	4.874.623	7.570.513	9.683.485	10.451.151	10.397.861	9.980.836	9.546.735	8.796.667	7.813.270	6.769.949
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	68.782	42.945	412.946	445.508								
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	8.954.452	12.208.808	15.428.702	23.251.980	29.822.230	33.233.758	34.713.841	34.864.253	35.349.670	33.740.757	31.004.946	26.358.069
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF												
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TF												
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1TF												
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF					1.464.476							
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA												
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA												
<b>ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>40.843.479</b>	<b>46.095.031</b>	<b>54.380.340</b>	<b>61.249.719</b>	<b>68.963.192</b>	<b>71.589.075</b>	<b>72.940.511</b>	<b>73.538.459</b>	<b>74.645.048</b>	<b>73.707.165</b>	<b>71.611.928</b>	<b>67.584.107</b>

<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTFa (compresi costi Covid-19)</b>	<b>127.366.168</b>	<b>136.882.141</b>	<b>152.181.418</b>	<b>154.349.929</b>	<b>160.023.336</b>	<b>163.176.479</b>	<b>163.249.901</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
<b>PEF GREZZO (al netto dei ricavi covid)</b>	<b>125.652.324</b>	<b>134.547.796</b>	<b>152.037.739</b>	<b>154.349.929</b>	<b>160.023.336</b>	<b>163.176.479</b>	<b>163.249.901</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
Conguagli 2018 – (1+y)RCTF+TV/r	640.559	640.559	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conguagli 2019 – (1+y)RCTF+TV/r	177.302	177.302	177.302	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conguagli 2020	413.525	413.525	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri conguagli	0	339.711	-323.341	-435.894	0	0	0	0	0	0	0	0
recupero extra-cap anni prec (22 e 23)	0	1.104.994	2.056.535	2.030.136	930.422	930.422	914.800	0	0	0	0	0
recupero covid tramite fondone	-265.579	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
conguaglio inflazione 4,5% su 2023	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>PEF ANTE-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>128.331.975</b>	<b>139.558.232</b>	<b>154.091.915</b>	<b>155.944.172</b>	<b>160.953.758</b>	<b>164.106.901</b>	<b>164.164.701</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
cap tariffario applicato	4,00%	7,91%	5,80%	4,40%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
PEF n-1	120.209.662	125.016.776	134.906.121	142.730.676	149.010.826	153.481.151	158.085.585	162.828.153	167.712.997	172.744.387	177.926.719	175.264.085
Tariffa Max	125.016.776	134.906.121	142.730.676	149.010.826	153.481.151	158.085.585	162.828.153	167.712.997	172.744.387	177.926.719	183.264.521	180.522.008
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>125.016.776</b>	<b>134.906.121</b>	<b>142.730.676</b>	<b>149.010.826</b>	<b>153.481.151</b>	<b>158.085.585</b>	<b>162.828.153</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
Extra cap	3.315.199	4.652.110	11.361.239	6.933.346	7.472.608	6.021.316	1.336.548	0	0	0	0	0
Intra cap	0	0	0	0	0	0	0	3.976.124	7.040.203	11.953.607	18.155.558	18.054.323
Recupero conguagli extra cap	0	0	0	0	0	0	0	3.976.124	7.040.203	11.953.607	10.155.123	0
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA (con recupero extra-cap post 2023)</b>	<b>125.016.776</b>	<b>134.906.121</b>	<b>142.730.676</b>	<b>149.010.826</b>	<b>153.481.151</b>	<b>158.085.585</b>	<b>162.828.153</b>	<b>167.712.997</b>	<b>172.744.387</b>	<b>177.926.719</b>	<b>175.264.085</b>	<b>162.467.685</b>

Calcolo indicatori crisi d'impresa	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
<b>Indice sostenibilità oneri finanziari</b>												
Valore soglia <	<b>2,60%</b>											
Oneri finanziari C.17	1.103.507	1.555.866	1.992.139	3.325.432	3.493.453	3.301.897	2.959.521	2.503.019	1.826.925	911.912	332.194	268.775
A.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	191.123.650	198.097.774	218.962.496	223.636.386	230.906.739	235.753.379	236.890.690	238.175.580	240.804.694	241.464.029	240.997.315	238.760.626
<b>Oneri / A.1</b>	<b>0,58%</b>	<b>0,79%</b>	<b>0,91%</b>	<b>1,49%</b>	<b>1,51%</b>	<b>1,40%</b>	<b>1,25%</b>	<b>1,05%</b>	<b>0,76%</b>	<b>0,38%</b>	<b>0,14%</b>	<b>0,11%</b>
<b>Indice adeguatezza patrimoniale</b>												
Valore soglia >	<b>6,70%</b>											
Patrimonio Netto	10.256.486	40.035.677	40.545.796	44.639.927	46.224.402	56.822.256	68.808.280	78.578.427	87.818.877	97.951.152	109.254.282	121.472.522
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo)	168.532.892	192.065.304	221.678.499	210.583.272	204.693.940	194.256.653	183.915.379	166.388.206	139.235.707	106.321.711	102.950.730	103.702.957
Ratei e risconti passivi	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780
<b>PN / Debiti totali</b>	<b>5,97%</b>	<b>20,48%</b>	<b>18,02%</b>	<b>20,86%</b>	<b>22,22%</b>	<b>28,75%</b>	<b>36,74%</b>	<b>46,29%</b>	<b>61,58%</b>	<b>89,29%</b>	<b>102,75%</b>	<b>113,44%</b>

Calcolo indicatori crisi d'impresa	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
<b>Indice di liquidità</b>												
Valore soglia >	<b>84,20%</b>											
Rimanenze	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307	1.433.307
Crediti verso clienti netti	39.118.366	50.047.375	54.366.469	56.328.356	57.925.721	59.365.943	60.775.104	62.202.115	63.657.142	65.090.206	64.512.175	61.330.099
Crediti vs ATO/COMUNI pregressi entro 12 mesi	27.212.677	29.528.407	38.187.192	21.483.753	28.025.939	33.116.833	33.538.581	29.562.457	22.522.254	10.568.647	413.524	413.524
Crediti TIA esigibili entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	43.777.269	40.854.887	40.804.030	36.531.661	34.804.672	35.061.036	36.982.976	39.022.585	39.473.670	40.141.711	41.005.584	42.143.899
Storno fondo tesoreria INPS	(8.458.484)	(9.012.920)	(9.619.975)	(10.293.640)	(11.009.298)	(11.769.954)	(12.559.187)	(13.366.504)	(14.192.121)	(15.036.258)	(15.899.137)	(16.780.982)
Disponibilità liquide	16.707.176	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	31.173.773	68.703.584
Attivo circolante (voce C) esigibili entro l'esercizio succes	119.790.311	115.851.056	128.171.023	108.483.437	114.180.341	120.207.164	123.170.780	121.853.959	115.894.251	105.197.613	122.639.227	157.243.431
Ratei e risconti attivi	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230	693.230
Debiti totali (voce D) esigibili entro l'esercizio successivo	121.012.529	106.131.542	84.476.753	80.476.065	76.242.270	75.131.427	76.133.059	75.357.565	74.214.577	73.916.445	74.025.572	74.472.638
Ratei e risconti passivi	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780	3.375.780
<b>Attivo a breve / Passivo a breve</b>	<b>96,86%</b>	<b>106,43%</b>	<b>146,68%</b>	<b>130,20%</b>	<b>144,28%</b>	<b>154,00%</b>	<b>155,79%</b>	<b>155,65%</b>	<b>150,26%</b>	<b>137,00%</b>	<b>159,34%</b>	<b>202,88%</b>
<b>Indice di ritorno liquido dell'attivo</b>												
Valore soglia >	<b>1,90%</b>											
Risultato d'esercizio	(1.220.808)	510.118	4.094.131	1.584.475	10.597.854	11.986.024	9.770.147	9.240.450	10.132.275	11.303.130	12.218.240	10.538.857
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni cr	9.636.218	13.318.178	18.645.631	20.365.126	22.717.844	23.653.212	24.147.276	24.237.240	24.015.014	21.766.345	18.384.867	16.318.325
Ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, ir	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	211.944.350	235.986.880	269.694.206	260.183.455	264.891.977	266.440.713	265.869.587	257.582.864	240.562.639	218.951.773	227.799.032	239.090.116
<b>Risultato monetario / Attivo</b>	<b>3,97%</b>	<b>5,86%</b>	<b>8,43%</b>	<b>8,44%</b>	<b>12,58%</b>	<b>13,38%</b>	<b>12,76%</b>	<b>13,00%</b>	<b>14,19%</b>	<b>15,10%</b>	<b>13,43%</b>	<b>11,23%</b>
<b>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</b>												
Valore soglia <	<b>6,50%</b>											
Debito tributario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debito verso istituti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	211.944.350	235.986.880	269.694.206	260.183.455	264.891.977	266.440.713	265.869.587	257.582.864	240.562.639	218.951.773	227.799.032	239.090.116
<b>Debiti previdenziali e tributari / Attivo</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

## Allegato 2 – Valutazioni sul Piano Tariffario di Ambito

**Prospetto di sintesi del Piano Tariffario proposta iniziale di SEI Toscana - Prot.n.14604 dell'1.08.2024 (Prot.ATS n.3391/2024)**

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
ρ	<b>8,5%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>	<b>6,0%</b>

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale Eccedenza nel periodo 2024-2033
PEF Grezzo	127,4	136,9	152,2	154,3	160,1	163,2	163,2	163,7	165,7	166,0	165,1	162,5	
Componenti anni precedenti	1,0	2,7	7,5	1,6	0,9	0,9	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Recupero eccedenza (2024-2033)	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	10,2	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,1
PEF TARI ante limiti	128,3	139,6	159,7	155,9	161,0	164,1	164,2	163,7	165,7	166,0	165,1	162,5	
Limiti	4,00%	7,91%	8,50%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	
PEF TARI post limiti	125,0	134,9	146,4	155,2	164,5	174,3	164,6	163,7	165,7	166,0	165,1	162,5	
Variazione effettiva	4,00%	7,91%	8,50%	6,00%	6,00%	6,00%	-5,58%	-0,54%	1,20%	0,17%	-0,52%	-1,60%	
Eccedenza	3,3	4,7	13,3	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,1

**Prospetto di sintesi del Piano Tariffario proposta finale SEI Toscana - Prot.n.16453 del 6.09.2024 (Prot.ATS n.3817/2024)**

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
ρ	<b>5,8%(*)</b>	<b>4,4%(*)</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale Eccedenza nel periodo 2024-2033
PEF Grezzo	127,4	136,9	152,2	154,3	160,0	163,2	163,2	163,7	165,7	166,0	165,1	162,5	
Componenti anni precedenti	1,0	2,7	1,9	1,6	0,9	0,9	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Recupero eccedenza (2024-2033)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	7,0	12,0	10,2	0,0	33,1
PEF TARI ante limiti	128,3	139,6	154,1	155,9	161,0	164,1	164,2	163,7	165,7	166,0	165,1	162,5	
Limiti	4,00%	7,91%	5,80%	4,40%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	
PEF TARI post limiti	125,0	134,9	142,7	149,0	153,5	158,1	162,8	167,7	172,7	177,9	175,3	162,5	
Variazione effettiva	4,00%	7,91%	5,80%	4,40%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	-1,50%	-7,30%	
Eccedenza	3,3	4,7	11,4	6,9	7,5	6,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,1

(\*) effetto su SEI Toscana a livello complessivo di Ambito dei limiti alla crescita approvati con la DA n.07/2024 applicati a livello di singolo Comune

**Allegato 3 – Piano Economico-Finanziario di Affidamento (PEFA) di Ambito - estratto da trasmissione SEI Toscana nota Prot.n.16453 del 6.09.2024  
(Prot.ATS n.3817/2024)**

**3.1 Conto Economico**

<b>CONTO ECONOMICO ANNUALE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Valore della Produzione</b>	194.035.809	201.068.810	222.937.133	226.244.196	233.561.491	237.606.659
<b>Ricavi ATO</b>	191.123.650	198.097.774	218.962.496	223.636.386	230.906.739	235.753.379
<b>Altri ricavi e proventi</b>	2.912.160	2.971.036	3.974.638	2.607.811	2.654.751	1.853.280
<b>Costi della produzione (compresi amm.ti / acc.ti)</b>	195.188.697	198.134.095	213.368.237	215.042.433	216.927.226	218.677.267
<b>Costi operativi</b>	185.552.479	184.815.917	194.722.607	194.677.307	194.209.382	195.024.056
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	9.856.205	9.526.739	9.687.560	9.817.932	10.196.910	10.965.137
<b>Servizi</b>	117.605.796	117.018.206	124.705.815	123.304.101	120.697.832	119.457.075
<b>Godimento beni di terzi</b>	8.536.597	7.405.171	6.356.136	5.544.985	5.369.427	5.347.238
<b>Personale</b>	46.969.180	48.434.342	51.432.226	53.423.683	55.312.049	56.574.044
<b>Oneri diversi di gestione</b>	2.584.702	2.431.459	2.540.870	2.586.605	2.633.164	2.680.561
<b>EBITDA</b>	8.483.330	16.252.893	28.214.527	31.566.889	39.352.108	42.582.603
<b>Ammortamenti</b>	9.636.218	13.305.378	18.645.631	20.365.126	22.717.844	23.653.212
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	-	12.800	-	-	-	-
<b>EBIT</b>	-1.152.888	2.934.715	9.568.896	11.201.763	16.634.265	18.929.391
<b>Saldo della gestione straordinaria</b>	367.328	-	-	-	-	-
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	(1.103.507)	(1.555.866)	(1.992.139)	(3.325.432)	(3.493.453)	(3.301.897)
<b>EBT</b>	-1.889.067	1.378.849	7.576.757	7.876.331	13.140.811	15.627.494
<b>Imposte</b>	(668.259)	868.730	3.482.625	6.291.856	2.542.958	3.641.470
<b>Risultato d'esercizio</b>	-1.220.808	510.118	4.094.131	1.584.475	10.597.854	11.986.024

<b>CONTO ECONOMICO ANNUALE</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	<b>2033</b>
<b>Valore della Produzione</b>	238.345.057	239.436.099	241.975.909	242.599.321	242.124.027	239.892.850
<b>Ricavi ATO</b>	236.890.690	238.175.580	240.804.694	241.464.029	240.997.315	238.760.626
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.454.367	1.260.519	1.171.215	1.135.292	1.126.712	1.132.224
<b>Costi della produzione (compresi amm.ti / acc.ti)</b>	221.024.126	223.351.513	225.357.578	225.309.750	224.164.506	224.370.179
<b>Costi operativi</b>	196.876.850	199.114.273	201.342.564	203.543.405	205.779.639	208.051.853
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	10.829.769	10.914.592	11.000.943	11.088.848	11.178.335	11.269.433
<b>Servizi</b>	120.621.849	121.940.312	123.237.223	124.494.092	125.773.584	127.076.106
<b>Godimento beni di terzi</b>	5.443.489	5.541.471	5.641.218	5.742.760	5.846.129	5.951.360
<b>Personale</b>	57.252.932	57.939.968	58.635.247	59.338.870	60.050.937	60.771.548
<b>Oneri diversi di gestione</b>	2.728.811	2.777.930	2.827.933	2.878.835	2.930.654	2.983.406
<b>EBITDA</b>	41.468.207	40.321.826	40.633.345	39.055.917	36.344.388	31.840.997
<b>Ammortamenti</b>	24.147.276	24.237.240	24.015.014	21.766.345	18.384.867	16.318.325
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-
<b>EBIT</b>	17.320.931	16.084.586	16.618.331	17.289.572	17.959.521	15.522.671
<b>Saldo della gestione straordinaria</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	(2.959.521)	(2.503.019)	(1.826.925)	(911.912)	(332.194)	(268.775)
<b>EBT</b>	14.361.410	13.581.568	14.791.406	16.377.659	17.627.327	15.253.896
<b>Imposte</b>	4.591.262	4.341.118	4.659.131	5.074.529	5.409.087	4.715.039
<b>Risultato d'esercizio</b>	9.770.147	9.240.450	10.132.275	11.303.130	12.218.240	10.538.857



**3.2 Stato Patrimoniale**

<b>STATO PATRIMONIALE ANNUALE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>179.897.808</b>	<b>211.944.350</b>	<b>235.986.880</b>	<b>269.694.206</b>	<b>260.183.455</b>	<b>264.891.977</b>	<b>266.440.713</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>54.162.598</b>	<b>67.135.034</b>	<b>94.562.383</b>	<b>115.342.687</b>	<b>124.845.856</b>	<b>123.141.817</b>	<b>117.903.074</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	48.593.457	61.265.893	89.153.241	109.933.545	119.436.714	117.732.675	112.493.932
Immobilizzazioni finanziarie	5.569.142	5.869.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142
<b>Rimanenze</b>	<b>1.080.546</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>
<b>Crediti netti</b>	<b>115.821.926</b>	<b>125.975.603</b>	<b>136.297.961</b>	<b>149.224.983</b>	<b>130.211.062</b>	<b>136.623.624</b>	<b>143.411.103</b>
Crediti commerciali	81.309.659	82.198.334	95.443.074	108.420.952	93.679.401	101.818.951	108.350.067
Altre attività	34.512.268	43.777.269	40.854.887	40.804.030	36.531.661	34.804.672	35.061.036
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>744.249</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>
<b>Liquidità</b>	<b>8.088.488</b>	<b>16.707.176</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>179.897.808</b>	<b>211.944.350</b>	<b>235.986.880</b>	<b>269.694.206</b>	<b>260.183.455</b>	<b>264.891.977</b>	<b>266.440.713</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.256.486</b>	<b>40.035.677</b>	<b>40.545.796</b>	<b>44.639.927</b>	<b>46.224.402</b>	<b>56.822.256</b>	<b>68.808.280</b>
Capitale sociale	44.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566
Riserve	407.251	407.251	407.251	432.757	637.463	716.687	1.246.580
Utili/perdite portati a nuovo	(26.448.902)	(34.423.331)	(35.644.139)	(35.159.527)	(31.270.102)	(29.764.851)	(19.696.890)
Risultato di esercizio	(7.974.429)	(1.220.808)	510.118	4.094.131	1.584.475	10.597.854	11.986.024
<b>Fondi</b>	<b>34.981.377</b>	<b>39.420.382</b>	<b>39.340.141</b>	<b>40.238.589</b>	<b>19.628.974</b>	<b>20.688.156</b>	<b>21.813.936</b>
Fondo TFR e altri fondi minori	11.716.948	12.518.658	13.339.230	14.237.678	15.234.712	16.293.894	17.419.674
Fondo Rischi	23.264.429	26.901.724	26.000.910	26.000.910	4.394.262	4.394.262	4.394.262
<b>Debiti commerciali</b>	<b>107.641.898</b>	<b>118.549.861</b>	<b>102.885.761</b>	<b>80.869.012</b>	<b>76.805.869</b>	<b>72.454.960</b>	<b>71.283.672</b>
Fornitori	96.330.403	105.578.479	89.914.380	67.897.631	63.834.488	59.483.579	58.312.291
Altri	11.311.495	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381
<b>Debiti finanziari</b>	<b>22.120.608</b>	<b>10.562.650</b>	<b>49.839.402</b>	<b>100.570.898</b>	<b>114.148.429</b>	<b>111.550.824</b>	<b>101.159.045</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>4.897.439</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>

<b>STATO PATRIMONIALE ANNUALE</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	<b>2033</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>265.869.587</b>	<b>257.582.864</b>	<b>240.562.639</b>	<b>218.951.773</b>	<b>227.799.032</b>	<b>239.090.116</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>113.579.098</b>	<b>105.801.879</b>	<b>93.915.746</b>	<b>82.157.382</b>	<b>72.700.147</b>	<b>64.372.472</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	108.169.957	100.392.737	88.506.604	76.748.240	67.291.005	58.963.330
Immobilizzazioni finanziarie	5.409.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142	5.409.142
<b>Rimanenze</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>	<b>1.433.307</b>
<b>Crediti netti</b>	<b>147.163.952</b>	<b>146.654.448</b>	<b>141.520.357</b>	<b>131.667.855</b>	<b>121.798.575</b>	<b>103.887.523</b>
Crediti commerciali	110.180.976	107.631.863	102.046.687	91.526.144	80.792.991	61.743.623
Altre attività	36.982.976	39.022.585	39.473.670	40.141.711	41.005.584	42.143.899
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>	<b>693.230</b>
<b>Liquidità</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>31.173.773</b>	<b>68.703.584</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>265.869.587</b>	<b>257.582.864</b>	<b>240.562.639</b>	<b>218.951.773</b>	<b>227.799.032</b>	<b>239.090.116</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>78.578.427</b>	<b>87.818.877</b>	<b>97.951.152</b>	<b>109.254.282</b>	<b>121.472.522</b>	<b>132.011.379</b>
Capitale sociale	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566	75.272.566
Riserve	1.845.881	2.334.388	2.796.411	3.303.025	3.868.181	4.479.093
Utili/perdite portati a nuovo	(8.310.167)	971.473	9.749.900	19.375.561	30.113.535	41.720.863
Risultato di esercizio	9.770.147	9.240.450	10.132.275	11.303.130	12.218.240	10.538.857
<b>Fondi</b>	<b>22.982.011</b>	<b>24.176.850</b>	<b>25.398.773</b>	<b>26.648.105</b>	<b>27.925.176</b>	<b>29.230.319</b>
Fondo TFR e altri fondi minori	18.587.749	19.782.587	21.004.510	22.253.843	23.530.914	24.836.056
Fondo Rischi	4.394.262	4.394.262	4.394.262	4.394.262	4.394.262	4.394.262
<b>Debiti commerciali</b>	<b>72.283.897</b>	<b>71.499.068</b>	<b>70.318.367</b>	<b>70.015.079</b>	<b>70.140.773</b>	<b>70.334.299</b>
Fornitori	59.312.515	58.527.687	57.346.986	57.043.698	57.169.391	57.362.918
Altri	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381	12.971.381
<b>Debiti finanziari</b>	<b>88.649.471</b>	<b>70.712.288</b>	<b>43.518.567</b>	<b>9.658.526</b>	<b>4.884.781</b>	<b>4.138.339</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>	<b>3.375.780</b>



**3.3 Rendiconto Finanziario**

<b>FLUSSI DI CASSA ANNUALE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Reddito operativo	-1.152.888	2.934.715	9.568.896	11.201.763	16.634.265	18.929.391
Imposte di esercizio	668.259	(868.730)	(3.482.625)	(6.291.856)	(2.542.958)	(3.641.470)
<b>NOPAT</b>	<b>-484.629</b>	<b>2.065.985</b>	<b>6.086.271</b>	<b>4.909.907</b>	<b>14.091.307</b>	<b>15.287.921</b>
Ammortamenti	9.636.218	13.305.378	18.645.631	20.365.126	22.717.844	23.653.212
Variazione Fondi (Rischi e TFR)	4.439.005	(80.241)	898.448	(20.609.615)	1.059.182	1.125.780
<b>Flusso Cassa ante var. CCN</b>	<b>13.590.594</b>	<b>15.291.122</b>	<b>25.630.349</b>	<b>4.665.419</b>	<b>37.868.333</b>	<b>40.066.913</b>
Var. Circol. Attivo (Aumento)/Diminuzione	(10.455.418)	(10.322.358)	(12.927.022)	19.013.920	(6.412.561)	(6.787.480)
Var. Circol. Passivo Aumento/(Diminuzione)	9.386.304	(15.664.100)	(22.016.749)	(4.063.143)	(4.350.909)	(1.171.288)
<b>Flusso Cassa post var. CCN</b>	<b>12.521.480</b>	<b>-10.695.336</b>	<b>-9.313.421</b>	<b>19.616.196</b>	<b>27.104.862</b>	<b>32.108.145</b>
(Investimenti*)/ Disinvestimenti materiali e immateriali	(22.308.654)	(41.192.726)	(39.425.935)	(29.868.295)	(21.013.805)	(18.414.469)
(Investimenti)/ Disinvestimenti finanziari	(300.000)	460.000	---	---	---	---
<b>FCFO - Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>-10.087.174</b>	<b>-51.428.063</b>	<b>-48.739.356</b>	<b>-10.252.099</b>	<b>6.091.058</b>	<b>13.693.677</b>
<b>* Finanziamenti PNRR per investimenti</b>			9.228.696	8.687.620	2.458.924	
<b>Fabbisogno finanziario complessivo</b>	<b>36.111.259</b>	<b>38.493.640</b>	<b>50.369.535</b>	<b>13.515.076</b>	<b>---</b>	<b>0</b>
- di cui coperto da aumenti capitale	31.000.000	(0)	0	---	---	0
- di cui coperto da altri strumenti finanziari	5.111.259	38.493.640	50.369.535	13.515.076	---	---

<b>FLUSSI DI CASSA ANNUALE</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	<b>2033</b>
Reddito operativo	17.320.931	16.084.586	16.618.331	17.289.572	17.959.521	15.522.671
Imposte di esercizio	(4.591.262)	(4.341.118)	(4.659.131)	(5.074.529)	(5.409.087)	(4.715.039)
<b>NOPAT</b>	<b>12.729.669</b>	<b>11.743.469</b>	<b>11.959.200</b>	<b>12.215.042</b>	<b>12.550.434</b>	<b>10.807.632</b>
Ammortamenti	24.147.276	24.237.240	24.015.014	21.766.345	18.384.867	16.318.325
Variazione Fondi (Rischi e TFR)	1.168.075	1.194.838	1.221.923	1.249.333	1.277.071	1.305.143
<b>Flusso Cassa ante var. CCN</b>	<b>38.045.020</b>	<b>37.175.547</b>	<b>37.196.137</b>	<b>35.230.720</b>	<b>32.212.372</b>	<b>28.431.100</b>
Var. Circol. Attivo (Aumento)/Diminuzione	(3.752.849)	509.504	5.134.092	9.852.501	9.869.280	17.911.052
Var. Circol. Passivo Aumento/(Diminuzione)	1.000.224	(784.828)	(1.180.701)	(303.288)	125.693	193.526
<b>Flusso Cassa post var. CCN</b>	<b>35.292.395</b>	<b>36.900.222</b>	<b>41.149.528</b>	<b>44.779.934</b>	<b>42.207.345</b>	<b>46.535.679</b>
(Investimenti*)/ Disinvestimenti materiali e immateriali	(19.823.301)	(16.460.020)	(12.128.881)	(10.007.981)	(8.927.632)	(7.990.651)
(Investimenti)/ Disinvestimenti finanziari	---	---	---	---	---	---
<b>FCFO - Flusso di Cassa Operativo</b>	<b>15.469.095</b>	<b>20.440.202</b>	<b>29.020.647</b>	<b>34.771.953</b>	<b>33.279.713</b>	<b>38.545.028</b>

**\* Finanziamenti PNRR per investimenti**

<b>Fabbisogno finanziario complessivo</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- di cui coperto da aumenti capitale	(0)	(0)	0	(0)	(0)	(0)
- di cui coperto da altri strumenti finanziari	---	---	---	---	---	---

### 3.4 Piano Tariffario

<b>Piano Tariffario</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
OPEX anno n-2	127.161.419	135.266.682	131.102.052	132.411.954	141.311.404	141.266.105
Poste rettificative anno n-2	2.746.043	2.296.898	2.164.967	2.085.308	3.200.817	3.153.161
OPEX in tariffa netti anno n-2	124.415.376	132.969.784	128.937.085	130.326.645	138.110.587	138.112.944
Ricavi anno n-2	8.443.178	10.933.625	11.566.502	12.907.026	15.716.429	17.132.347
Tasso di adeguamento inflazionistico applicato a OPEX e ricavi dell'anno n-2 (%)	0,30%	0,20%	13,70%	8,80%	1,80%	3,63%
<b>SVILUPPO PEF</b>						
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	26.350.288	27.027.538	30.595.608	30.045.465	29.791.445	30.328.208
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	2.062.741	2.119.171	2.455.741	1.998.203	1.981.309	2.017.007
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	16.775.825	21.123.691	7.644.247	6.257.066	6.204.165	6.315.948
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	47.710.991	49.079.101	66.949.074	65.496.917	64.943.172	66.113.277
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	0	0				
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TV	0	0				
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1TV	0	0				
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	724.470	1.591.768	1.977.743	1.102.331	2.046.536	2.111.210
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	434.682	955.061	1.186.646	661.399	1.227.922	1.266.726
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	7.744.055	9.856.720	11.172.907	12.940.513	13.952.788	15.643.453
Fattore di Sharing w		0,29	0,29	0,29	0,27	0,27
Fattore di Sharing b(1+w)	0,77	0,77	0,77	0,78	0,76	0,76
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	5.942.474	7.607.330	8.656.946	10.036.042	10.632.024	11.920.311
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTotTV						
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE						
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
<b>ITVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>86.522.689</b>	<b>90.787.109</b>	<b>97.801.079</b>	<b>93.100.210</b>	<b>91.060.145</b>	<b>91.587.404</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	22.489.115	23.892.142	27.233.896	26.744.201	26.518.091	26.995.877
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	240.345	129.671	194.948	199.933	198.243	201.815
Costi generali di gestione CGG	8.714.763	9.279.373	11.148.109	10.682.896	10.592.577	10.783.428
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0	0	0	0	0	0
Altri costi COAL	444.803	585.039	374.685	370.709	367.575	374.198
Costi comuni CC	9.399.911	9.994.082	11.717.741	11.253.538	11.158.395	11.359.440
Ammortamenti Amm	5.463.331	7.809.828	10.141.133	15.235.960	20.138.745	22.782.607
Accantonamenti Acc	270.242	0	0	0	0	0
- DI cui costi DI GESTIONE post-operativa delle discariche	0	0	0	0		
- DI cui per crediti	270.242	0	0	0	0	0
- DI cui per rischi e oneri previsti da normativa DI settore e/o dal contratto DI affidamento	0	0	0	0		
- DI cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0		
Remunerazione del capitale investito netto R	3.152.098	4.356.035	4.874.623	7.570.513	9.683.485	10.451.151
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	68.782	42.945	412.946	445.508		
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	0	0	0	0		
Costi d'uso del capitale CK	8.954.452	12.208.808	15.428.702	23.251.980	29.822.230	33.233.758
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF						
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TF						
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1TF						
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF					1.464.476	
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA						
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA						
<b>ITFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>40.843.479</b>	<b>46.095.031</b>	<b>54.380.340</b>	<b>61.249.719</b>	<b>68.963.192</b>	<b>71.589.075</b>

<b>Piano Tariffario</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfA (compresi costi Covid-19)</b>	<b>127.366.168</b>	<b>136.882.141</b>	<b>152.181.418</b>	<b>154.349.929</b>	<b>160.023.336</b>	<b>163.176.479</b>
<b>PEF GREZZO (al netto dei ricavi covid)</b>	<b>125.652.324</b>	<b>134.547.796</b>	<b>152.037.739</b>	<b>154.349.929</b>	<b>160.023.336</b>	<b>163.176.479</b>
Conguagli 2018 – (1+y)RCTF+TV/r	640.559	640.559	0	0	0	0
Conguagli 2019 – (1+y)RCTF+TV/r	177.302	177.302	177.302	0	0	0
Conguagli 2020	413.525	413.525	0	0	0	0
altri conguagli	0	339.711	-323.341	-435.894	0	0
recupero extra-cap anni prec (22 e 23)	0	1.104.994	2.056.535	2.030.136	930.422	930.422
recupero covid tramite fondone	-265.579	0	0	0	0	0
conguaglio inflazione 4,5% su 2023	0	0	0	0	0	0
<b>PEF ANTE-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>128.331.975</b>	<b>139.558.232</b>	<b>154.091.915</b>	<b>155.944.172</b>	<b>160.953.758</b>	<b>164.106.901</b>
cap tariffario applicato	4,00%	7,91%	5,80%	4,40%	3,00%	3,00%
PEF n-1	120.209.662	125.016.776	134.906.121	142.730.676	149.010.826	153.481.151
Tariffa Max	125.016.776	134.906.121	142.730.676	149.010.826	153.481.151	158.085.585
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>125.016.776</b>	<b>134.906.121</b>	<b>142.730.676</b>	<b>149.010.826</b>	<b>153.481.151</b>	<b>158.085.585</b>
Extra cap	3.315.199	4.652.110	11.361.239	6.933.346	7.472.608	6.021.316
Intra cap	0	0	0	0	0	0
Recupero conguagli extra cap	0	0	0	0	0	0
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA (con recupero extra-cap post 2023)</b>	<b>125.016.776</b>	<b>134.906.121</b>	<b>142.730.676</b>	<b>149.010.826</b>	<b>153.481.151</b>	<b>158.085.585</b>
Ricavi Anno n	126.530.766	134.547.796	150.733.664	153.914.036	160.023.336	163.176.479
Minori ricavi dell'anno per conguagli ed extra-cap già iscritti in anni precedenti	965.807	2.676.091	1.910.496	1.594.242	930.422	930.422
Ricavi extra-cap di competenza (al netto recuperi extra-cap post 2023)	3.315.199	4.652.110	11.361.239	6.933.346	7.472.608	6.021.316
Minori ricavi di competenza per contributi covid già iscritti in anni prec.	1.713.844	2.334.345	143.680	0	0	0
Ricavi anticipati in bilancio (comprensivi trasferta Futura e trasporti San Zeno)	878.442	0	-980.734	0	0	0
conguaglio ck competenza anno	0	0	-323.341	-435.894	0	0
<b>Ricavi di competenza</b>	<b>126.530.766</b>	<b>134.547.796</b>	<b>150.733.664</b>	<b>153.914.036</b>	<b>160.023.336</b>	<b>163.176.479</b>
<b>Dettaglio Poste Rettificative</b>						
PR 1 - Ricavi per costi da rifatturare				500	500	500
PR 1 - Risarcimento danni				130.000	130.000	130.000
PR 2 - 1% degli OPEX (a livello cautelativo)				1.412.661	1.407.982	1.416.129
PR 3 - svalutazione crediti TIA				0	0	0
Costi personale interno capitalizzati				1.610.000	1.610.000	805.000
<b>effetto PNRR su tariffa</b>						
minori investimenti per cassonetti, campane, cassoni			7.000.000	4.000.000		
minori investimenti per altri impianti di raccolta			2.228.696	4.687.620	2.458.924	
minori AMM in tariffa per cassoni, campane, cassoni					875.000	1.375.000
minori AMM in tariffa per altri impianti di raccolta					222.870	691.632
minor R per riduzione CIN					673.695	1.227.747
<b>effetto complessivo in tariffa</b>					<b>-1.771.564</b>	<b>-3.294.378</b>



<b>Piano Tariffario</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	<b>2033</b>
OPEX anno n-2	140.798.179	141.612.853	143.465.647	145.703.071	147.931.361	150.132.202
Poste rettificative anno n-2	3.148.482	2.351.629	1.967.656	1.788.781	1.710.439	1.682.135
OPEX in tariffa netti anno n-2	137.649.698	139.261.225	141.497.991	143.914.290	146.220.922	148.450.067
Ricavi anno n-2	18.293.400	19.986.897	21.050.787	21.848.704	22.510.507	22.900.915
Tasso di adeguamento inflazionistico applicato a OPEX e ricavi dell'anno n-2 (%)	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%
<b>SVILUPPO PEF</b>						
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	30.226.484	30.580.359	31.071.531	31.602.125	32.108.639	32.598.136
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	2.010.242	2.033.777	2.066.443	2.101.731	2.135.417	2.167.971
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	6.294.764	6.368.459	6.470.747	6.581.245	6.686.728	6.788.668
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	65.891.526	66.662.948	67.733.665	68.890.323	69.994.485	71.061.554
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV						
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TV						
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1TV						
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	2.051.151	2.074.705	2.099.460	2.123.349	2.147.146	2.170.476
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	1.230.690	1.244.823	1.259.676	1.274.009	1.288.288	1.302.286
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	16.906.739	18.638.197	19.715.976	20.518.988	21.181.033	21.562.291
Fattore di Sharing w	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27
Fattore di Sharing b(1+w)	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc	12.882.935	14.202.306	15.023.574	15.635.469	16.139.947	16.430.466
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTotTV						
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE						
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
<b>ITVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>90.309.390</b>	<b>90.198.414</b>	<b>91.059.136</b>	<b>92.265.946</b>	<b>93.497.034</b>	<b>94.883.578</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	26.905.330	27.220.323	27.657.527	28.129.822	28.580.682	29.016.396
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	201.138	203.492	206.761	210.292	213.662	216.919
Costi generali di gestione CGG	10.747.259	10.873.082	11.047.722	11.236.379	11.416.474	11.590.518
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0	0	0	0	0	0
Altri costi COAL	372.942	377.309	383.369	389.916	396.165	402.205
Costi comuni CC	11.321.339	11.453.883	11.637.852	11.836.586	12.026.301	12.209.642
Ammortamenti Amm	24.315.980	24.883.416	25.802.935	24.944.090	23.191.676	19.588.120
Accantonamenti Acc	0	0	0	0	0	0
- Di cui costi DI GESTIONE post-operativa delle discariche						
- Di cui per crediti	0	0	0	0	0	0
- Di cui per rischi e oneri previsti da normativa DI settore e/o dal contratto DI affidamento						
- Di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie						
Remunerazione del capitale investito netto R	10.397.861	9.980.836	9.546.735	8.796.667	7.813.270	6.769.949
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC						
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari						
Costi d'uso del capitale CK	34.713.841	34.864.253	35.349.670	33.740.757	31.004.946	26.358.069
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF						
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1TF						
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1TF						
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF						
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA						
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA						
<b>ITFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>72.940.511</b>	<b>73.538.459</b>	<b>74.645.048</b>	<b>73.707.165</b>	<b>71.611.928</b>	<b>67.584.107</b>

<b>Piano Tariffario</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	<b>2033</b>
<b>ITA= ITVa + ITfa (compresi costi Covid-19)</b>	<b>163.249.901</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
<b>PEF GREZZO (al netto dei ricavi covid)</b>	<b>163.249.901</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
Conguagli 2018 – (1+y)RCTF+TV/r	0	0	0	0	0	0
Conguagli 2019 – (1+y)RCTF+TV/r	0	0	0	0	0	0
Conguagli 2020	0	0	0	0	0	0
altri conguagli	0	0	0	0	0	0
recupero extra-cap anni prec (22 e 23)	914.800	0	0	0	0	0
recupero covid tramite fondone	0	0	0	0	0	0
conguaglio inflazione 4,5% su 2023	0	0	0	0	0	0
<b>PEF ANTE-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>164.164.701</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
cap tariffario applicato	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
PEF n-1	158.085.585	162.828.153	167.712.997	172.744.387	177.926.719	175.264.085
Tariffa Max	162.828.153	167.712.997	172.744.387	177.926.719	183.264.521	180.522.008
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>162.828.153</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
Extra cap	1.336.548	0	0	0	0	0
Intra cap	0	3.976.124	7.040.203	11.953.607	18.155.558	18.054.323
Recupero conguagli extra cap	0	3.976.124	7.040.203	11.953.607	10.155.123	0
<b>PEF POST-LIMITE ALLA CRESCITA (con recupero extra-cap post 2023)</b>	<b>162.828.153</b>	<b>167.712.997</b>	<b>172.744.387</b>	<b>177.926.719</b>	<b>175.264.085</b>	<b>162.467.685</b>
Ricavi Anno n	163.249.901	163.736.873	165.704.184	165.973.112	165.108.962	162.467.685
Minori ricavi dell'anno per conguagli ed extra-cap già iscritti in anni precedenti	914.800	0	0	0	0	0
Ricavi extra-cap di competenza (al netto recuperi extra-cap post 2023)	1.336.548	-3.976.124	-7.040.203	-11.953.607	-10.155.123	0
Minori ricavi di competenza per contributi covid già iscritti in anni prec.	0	0	0	0	0	0
Ricavi anticipati in bilancio (comprensivi trasferta Futura e trasporti San Zeno)	0	0	0	0	0	0
conguaglio ck competenza anno	0	0	0	0	0	0
<b>Ricavi di competenza</b>	<b>163.249.901</b>	<b>163.736.873</b>	<b>165.704.184</b>	<b>165.973.112</b>	<b>165.108.962</b>	<b>162.467.685</b>
<b>Dettaglio Poste Rettificative</b>						
PR 1 - Ricavi per costi da rifatturare	500	500	500	500	500	500
PR 1 - Risarcimento danni	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000	130.000
PR 2 - 1% degli OPEX (a livello cautelativo)	1.434.656	1.457.031	1.479.314	1.501.322	1.523.684	1.546.407
PR 3 - svalutazione crediti TIA	0	0	0	0	0	0
Costi personale interno capitalizzati	402.500	201.250	100.625	50.313	25.156	12.578
<b>effetto PNRR su tariffa</b>						
minori investimenti per cassonetti, campane, cassoni						
minori investimenti per altri impianti di raccolta						
minori AMM in tariffa per cassoni, campane, cassoni	1.375.000	1.375.000	1.375.000	1.375.000	1.375.000	1.375.000
minori AMM in tariffa per altri impianti di raccolta	937.524	937.524	937.524	937.524	937.524	937.524
minor R per riduzione CIN	1.256.384	1.087.570	918.755	749.941	581.127	412.313
<b>effetto complessivo in tariffa</b>	<b>-3.568.908</b>	<b>-3.400.094</b>	<b>-3.231.279</b>	<b>-3.062.465</b>	<b>-2.893.651</b>	<b>-2.724.837</b>